

In sesta pagina
Lo sconosciuto LANDI
vince il Giro di Lombardia
 (dal nostro inviato A. Camoriano)

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 43 (295)

LUNEDI' 26 OTTOBRE 1953

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

In terza pagina
ROMA - INTER 1-1
 di Martin
LAZIO-TORINO 1-0
 di Giulio Crosti

IL PAESE CHIEDE CHE LA TERRA ITALIANA SIA DIFESA DALLE SCIAGURE

L'incubo delle frane sulla Calabria Il Delta padano sommerso dal mare

Nelle zone calabresi alluvionate è tornato a splendere il sole su un panorama di desolazione - La visita di Pella nel Reggio e a Catanzaro - Molti paesi ancora isolati e minacciati - Si sviluppa la solidarietà popolare

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

REGGIO C., 25. - La pioggia finalmente è cessata. Il cielo è terso, e da ieri sera possiamo vedere distanziarsi noi, al di là dello stretto di Messina, la costa orientale della Sicilia. Oggi nell'angolo di decine di migliaia di calabresi, è sceso un pallido raggio di sole, un raggio di speranza che, in un grande che da giorni lo opprime, si è allungato per tutto ciò che è stato e che potrebbe ancora esserlo, però, perché grave è il danno che ha colpito la Calabria.

Solo questa mattina, col ritorno del buon tempo, sono stati distribuiti i primi effettivi soccorsi agli abitanti di alcune località colpite dall'alluvione: a coloro che abitano nelle più immediate vicinanze di Reggio Calabria. Ha avuto inizio anche la distribuzione dei sussidi nella misura, per le famiglie che hanno avuto vittime, di centomila lire. Ma ancora drammatiche sono le notizie che pervengono dalle zone colpite. Numerose frane sono state segnalate nel corso della giornata, una delle quali nella strada 111. Altre due frane sono cadute sulle strade 110 e 112. Le frane rappresentano, oggi, il pericolo più grave a causa dell'assottigliamento del terreno che via via si protruggendosi lungo ed attorno ai torrenti.

Le comunicazioni con la maggior parte dei comuni sono interrotte e il numero delle località e dei comuni che hanno subito danni dal nubifragio risulta ancora accresciuto: esso supera i 60. In alcuni casi, scarse notizie ci permettono di prevedere che domani saranno lanciati dagli elicotteri; in molti comuni, i senzatetto sono da più giorni alloggiati in edifici pubblici e nelle chiese. Drammatiche notizie di aiuti sono giunte anche da Catolonia, Grotteria e Geraci.

Forse oggi sarà possibile raggiungere questi centri. Il cielo — come si è già detto — è fatto terso e sotto i punti dove era pauroso passare, sono ora i resti quasi nudi delle fiamme; solo negli isolotti corrono verso il mare, al posto della massa ininterrotta che si era ribollita fin sotto le arcate. E' come se all'improvviso si fosse svolta una pagina.

Certamente qualche giornata scriverà oggi che Pella ha portato il sole in Calabria col sole la fiducia nella vita. Ma c'è in questo sole, in questa splendida bellezza dei luoghi, nella mitezza del clima, tanta tragedia oggi quanto ieri, e ancora in attesa di essere della pioggia tra le acque in tumulto. Nel Polesine le acque stagneranno a lungo e a lungo distenderanno la loro mole mortale palude. Qui hanno portato il sole in Calabria, ma ancora in attesa di essere della pioggia tra le acque in tumulto. Nel Polesine le acque stagneranno a lungo e a lungo distenderanno la loro mole mortale palude. Qui hanno portato il sole in Calabria, ma ancora in attesa di essere della pioggia tra le acque in tumulto.

Una tutta la Calabria vive sul filo di queste sciagure improvvise e se stanotte avesse piovuto, anche questa pioggia, poteva significare per una persona, non ha piovuto, quindi ricomincia la vita. Non si tratta di un terremoto, ma di una pioggia. Da essa può dipendere la vita, la casa, il lavoro, perdere un figlio, oppure la moglie. Si dice che i calabresi siano duri, testardi. Come bisogna definire coloro che non hanno fatto nulla fino ad oggi per impedire che ci continui ad accadere? Perché risulta che non è stato fatto niente, o così poco e così male, che è uguale a niente.

104 milioni di lire ai due "13", del Totocalciol

Il Totocalciol ha comunicato ieri sera due notizie: la prima, è stata totalizzata un « tredici », vincendo così la somma record di 104 milioni. La seconda, è stata la perdita di un « tredici ». Il vincitore è stato l'operatore che aveva indicato il numero 338. La somma è stata distribuita fra i due « 13 », il signor F. S. S. e il signor C. S. S. La somma è stata distribuita fra i due « 13 », il signor F. S. S. e il signor C. S. S.

Che cosa si farà domani? E' la domanda alla quale tutti attendono una risposta dopo la visita dell'on. Pella. Un contadino magro, anziano, ha urlato stamane all'arrivo dell'on. Pella a Saracino: « Non vogliamo avere i morti per vedere qui i ministri e i fotografi. Vogliamo avere le terre sicure! ». E' la domanda, inoltre, che tutti ci stanno riproponendo stamane, visitando di ritorno, al suo seguito, la zona colpita, eravamo accolti dal piano delle donne. A Saracino erano cinque, vestite a tutto,

ratori della « Settimana Incom » non lo hanno sottovalutato, così come non hanno sottovalutato la salita su una jeep del presidente del Consiglio e la possibilità di incontrarsi tra i soldati che scendevano, « boy-scout » che sfilavano e preti che distribuivano indumenti. Poteva sembrare addirittura che tutti stamane rispondessero al desiderio di un regista della « Settimana Incom ».

È non c'è dubbio nemmeno che il commento parlato sarà perfettamente adeguato. Ma precisiamo: nemmeno

Stamane il Presidente del Consiglio, in una riunione tenuta in prefettura, subito dopo il suo arrivo, ha detto che martedì il Consiglio dei Ministri prenderà la misura necessaria per venire incontro ai molteplici problemi aperti dall'alluvione. In quanto alle questioni di fondo, questa ha sottolineato, l'on. Pella è stato piuttosto cauto. Ha detto però che ciò che è indispensabile deve anche essere possibile e che il governo si impegna di fare il massimo delle iniziative e delle

no scialle nero sul capo. Il suo piano, simile ad una nebulosa, per i figli, i fratelli, gli sposi perduti, si spandeva per tutta la fumata del torrente Armo, la cui melma ha coperto i campi, è penetrata nelle case, ha ucciso. A breve distanza, dinanzi ad un casolare, semidistrutto, i carabinieri avevano disposto in gruppi di otto la massa dei sinistrali, 200 circa, ai quali avevano distribuito gli apertori brande, coperte e pacchetti di indumenti. A poche decine di metri erano le porte di vetrate delle abitazioni e, l'uscio, un quadro, ancora sospeso nel fango. Uomini e donne al sopraggiungere del corteo delle macchine, si sono ancor più stretti gli uni agli altri. E' terribile, amara la loro esperienza del passato che neppure la visita di un Presidente del Consiglio può aprire loro l'ombrello. Nemmeno si sono mossi quando poche decine di metri lontano è calato dal cielo un elicottero.

Stamane, infatti, sul cielo delle zone alluvionate ha aleggiato per la prima volta un elicottero. E' giunto insieme con l'on. Pella e lo ha scortato per tutta la visita. Era uno spettacolo e gli operai

Quattordici italiani fra le ventisei vittime della orrenda sciagura mineraria nel Belgio

Altri due nostri emigrati sono morti in altri due incidenti in miniere della stessa zona

Stamane il Presidente del Consiglio, in una riunione tenuta in prefettura, subito dopo il suo arrivo, ha detto che martedì il Consiglio dei Ministri prenderà la misura necessaria per venire incontro ai molteplici problemi aperti dall'alluvione. In quanto alle questioni di fondo, questa ha sottolineato, l'on. Pella è stato piuttosto cauto. Ha detto però che ciò che è indispensabile deve anche essere possibile e che il governo si impegna di fare il massimo delle iniziative e delle

no scialle nero sul capo. Il suo piano, simile ad una nebulosa, per i figli, i fratelli, gli sposi perduti, si spandeva per tutta la fumata del torrente Armo, la cui melma ha coperto i campi, è penetrata nelle case, ha ucciso. A breve distanza, dinanzi ad un casolare, semidistrutto, i carabinieri avevano disposto in gruppi di otto la massa dei sinistrali, 200 circa, ai quali avevano distribuito gli apertori brande, coperte e pacchetti di indumenti. A poche decine di metri erano le porte di vetrate delle abitazioni e, l'uscio, un quadro, ancora sospeso nel fango. Uomini e donne al sopraggiungere del corteo delle macchine, si sono ancor più stretti gli uni agli altri. E' terribile, amara la loro esperienza del passato che neppure la visita di un Presidente del Consiglio può aprire loro l'ombrello. Nemmeno si sono mossi quando poche decine di metri lontano è calato dal cielo un elicottero.

Stamane, infatti, sul cielo delle zone alluvionate ha aleggiato per la prima volta un elicottero. E' giunto insieme con l'on. Pella e lo ha scortato per tutta la visita. Era uno spettacolo e gli operai

no scialle nero sul capo. Il suo piano, simile ad una nebulosa, per i figli, i fratelli, gli sposi perduti, si spandeva per tutta la fumata del torrente Armo, la cui melma ha coperto i campi, è penetrata nelle case, ha ucciso. A breve distanza, dinanzi ad un casolare, semidistrutto, i carabinieri avevano disposto in gruppi di otto la massa dei sinistrali, 200 circa, ai quali avevano distribuito gli apertori brande, coperte e pacchetti di indumenti. A poche decine di metri erano le porte di vetrate delle abitazioni e, l'uscio, un quadro, ancora sospeso nel fango. Uomini e donne al sopraggiungere del corteo delle macchine, si sono ancor più stretti gli uni agli altri. E' terribile, amara la loro esperienza del passato che neppure la visita di un Presidente del Consiglio può aprire loro l'ombrello. Nemmeno si sono mossi quando poche decine di metri lontano è calato dal cielo un elicottero.

Stamane, infatti, sul cielo delle zone alluvionate ha aleggiato per la prima volta un elicottero. E' giunto insieme con l'on. Pella e lo ha scortato per tutta la visita. Era uno spettacolo e gli operai

no scialle nero sul capo. Il suo piano, simile ad una nebulosa, per i figli, i fratelli, gli sposi perduti, si spandeva per tutta la fumata del torrente Armo, la cui melma ha coperto i campi, è penetrata nelle case, ha ucciso. A breve distanza, dinanzi ad un casolare, semidistrutto, i carabinieri avevano disposto in gruppi di otto la massa dei sinistrali, 200 circa, ai quali avevano distribuito gli apertori brande, coperte e pacchetti di indumenti. A poche decine di metri erano le porte di vetrate delle abitazioni e, l'uscio, un quadro, ancora sospeso nel fango. Uomini e donne al sopraggiungere del corteo delle macchine, si sono ancor più stretti gli uni agli altri. E' terribile, amara la loro esperienza del passato che neppure la visita di un Presidente del Consiglio può aprire loro l'ombrello. Nemmeno si sono mossi quando poche decine di metri lontano è calato dal cielo un elicottero.

Torna l'alluvione nel Basso Polesine

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
ROVIGO, 25. - Questa mattina a Donada mentre si svolgeva la cerimonia di inaugurazione del villaggio S. Giusto comprendente 16 case, 52 alloggi fabbricati per gli alluvionati, nella zona fra Contarina e Donada (il villaggio è stato costruito a spese dei cittadini del Peritorio Libero di Trieste), giungeva notizia che l'alta marea, rimontando la corrente del Po in piena, aveva forzato gli argini deboli delle isole del Delta, invadendo e distruggendo raccolti e allagando abitazioni.

Stamane il Presidente del Consiglio, in una riunione tenuta in prefettura, subito dopo il suo arrivo, ha detto che martedì il Consiglio dei Ministri prenderà la misura necessaria per venire incontro ai molteplici problemi aperti dall'alluvione. In quanto alle questioni di fondo, questa ha sottolineato, l'on. Pella è stato piuttosto cauto. Ha detto però che ciò che è indispensabile deve anche essere possibile e che il governo si impegna di fare il massimo delle iniziative e delle

no scialle nero sul capo. Il suo piano, simile ad una nebulosa, per i figli, i fratelli, gli sposi perduti, si spandeva per tutta la fumata del torrente Armo, la cui melma ha coperto i campi, è penetrata nelle case, ha ucciso. A breve distanza, dinanzi ad un casolare, semidistrutto, i carabinieri avevano disposto in gruppi di otto la massa dei sinistrali, 200 circa, ai quali avevano distribuito gli apertori brande, coperte e pacchetti di indumenti. A poche decine di metri erano le porte di vetrate delle abitazioni e, l'uscio, un quadro, ancora sospeso nel fango. Uomini e donne al sopraggiungere del corteo delle macchine, si sono ancor più stretti gli uni agli altri. E' terribile, amara la loro esperienza del passato che neppure la visita di un Presidente del Consiglio può aprire loro l'ombrello. Nemmeno si sono mossi quando poche decine di metri lontano è calato dal cielo un elicottero.

Stamane, infatti, sul cielo delle zone alluvionate ha aleggiato per la prima volta un elicottero. E' giunto insieme con l'on. Pella e lo ha scortato per tutta la visita. Era uno spettacolo e gli operai

no scialle nero sul capo. Il suo piano, simile ad una nebulosa, per i figli, i fratelli, gli sposi perduti, si spandeva per tutta la fumata del torrente Armo, la cui melma ha coperto i campi, è penetrata nelle case, ha ucciso. A breve distanza, dinanzi ad un casolare, semidistrutto, i carabinieri avevano disposto in gruppi di otto la massa dei sinistrali, 200 circa, ai quali avevano distribuito gli apertori brande, coperte e pacchetti di indumenti. A poche decine di metri erano le porte di vetrate delle abitazioni e, l'uscio, un quadro, ancora sospeso nel fango. Uomini e donne al sopraggiungere del corteo delle macchine, si sono ancor più stretti gli uni agli altri. E' terribile, amara la loro esperienza del passato che neppure la visita di un Presidente del Consiglio può aprire loro l'ombrello. Nemmeno si sono mossi quando poche decine di metri lontano è calato dal cielo un elicottero.

Stamane, infatti, sul cielo delle zone alluvionate ha aleggiato per la prima volta un elicottero. E' giunto insieme con l'on. Pella e lo ha scortato per tutta la visita. Era uno spettacolo e gli operai

no scialle nero sul capo. Il suo piano, simile ad una nebulosa, per i figli, i fratelli, gli sposi perduti, si spandeva per tutta la fumata del torrente Armo, la cui melma ha coperto i campi, è penetrata nelle case, ha ucciso. A breve distanza, dinanzi ad un casolare, semidistrutto, i carabinieri avevano disposto in gruppi di otto la massa dei sinistrali, 200 circa, ai quali avevano distribuito gli apertori brande, coperte e pacchetti di indumenti. A poche decine di metri erano le porte di vetrate delle abitazioni e, l'uscio, un quadro, ancora sospeso nel fango. Uomini e donne al sopraggiungere del corteo delle macchine, si sono ancor più stretti gli uni agli altri. E' terribile, amara la loro esperienza del passato che neppure la visita di un Presidente del Consiglio può aprire loro l'ombrello. Nemmeno si sono mossi quando poche decine di metri lontano è calato dal cielo un elicottero.

Reperti del genio, scavano fra le rovine provocate dalla piena dell'Armo, per recuperare le salme di una ragazza e di due bimbi.

Le scialle nero sul capo. Il suo piano, simile ad una nebulosa, per i figli, i fratelli, gli sposi perduti, si spandeva per tutta la fumata del torrente Armo, la cui melma ha coperto i campi, è penetrata nelle case, ha ucciso. A breve distanza, dinanzi ad un casolare, semidistrutto, i carabinieri avevano disposto in gruppi di otto la massa dei sinistrali, 200 circa, ai quali avevano distribuito gli apertori brande, coperte e pacchetti di indumenti. A poche decine di metri erano le porte di vetrate delle abitazioni e, l'uscio, un quadro, ancora sospeso nel fango. Uomini e donne al sopraggiungere del corteo delle macchine, si sono ancor più stretti gli uni agli altri. E' terribile, amara la loro esperienza del passato che neppure la visita di un Presidente del Consiglio può aprire loro l'ombrello. Nemmeno si sono mossi quando poche decine di metri lontano è calato dal cielo un elicottero.

Stamane il Presidente del Consiglio, in una riunione tenuta in prefettura, subito dopo il suo arrivo, ha detto che martedì il Consiglio dei Ministri prenderà la misura necessaria per venire incontro ai molteplici problemi aperti dall'alluvione. In quanto alle questioni di fondo, questa ha sottolineato, l'on. Pella è stato piuttosto cauto. Ha detto però che ciò che è indispensabile deve anche essere possibile e che il governo si impegna di fare il massimo delle iniziative e delle

no scialle nero sul capo. Il suo piano, simile ad una nebulosa, per i figli, i fratelli, gli sposi perduti, si spandeva per tutta la fumata del torrente Armo, la cui melma ha coperto i campi, è penetrata nelle case, ha ucciso. A breve distanza, dinanzi ad un casolare, semidistrutto, i carabinieri avevano disposto in gruppi di otto la massa dei sinistrali, 200 circa, ai quali avevano distribuito gli apertori brande, coperte e pacchetti di indumenti. A poche decine di metri erano le porte di vetrate delle abitazioni e, l'uscio, un quadro, ancora sospeso nel fango. Uomini e donne al sopraggiungere del corteo delle macchine, si sono ancor più stretti gli uni agli altri. E' terribile, amara la loro esperienza del passato che neppure la visita di un Presidente del Consiglio può aprire loro l'ombrello. Nemmeno si sono mossi quando poche decine di metri lontano è calato dal cielo un elicottero.

Stamane, infatti, sul cielo delle zone alluvionate ha aleggiato per la prima volta un elicottero. E' giunto insieme con l'on. Pella e lo ha scortato per tutta la visita. Era uno spettacolo e gli operai

no scialle nero sul capo. Il suo piano, simile ad una nebulosa, per i figli, i fratelli, gli sposi perduti, si spandeva per tutta la fumata del torrente Armo, la cui melma ha coperto i campi, è penetrata nelle case, ha ucciso. A breve distanza, dinanzi ad un casolare, semidistrutto, i carabinieri avevano disposto in gruppi di otto la massa dei sinistrali, 200 circa, ai quali avevano distribuito gli apertori brande, coperte e pacchetti di indumenti. A poche decine di metri erano le porte di vetrate delle abitazioni e, l'uscio, un quadro, ancora sospeso nel fango. Uomini e donne al sopraggiungere del corteo delle macchine, si sono ancor più stretti gli uni agli altri. E' terribile, amara la loro esperienza del passato che neppure la visita di un Presidente del Consiglio può aprire loro l'ombrello. Nemmeno si sono mossi quando poche decine di metri lontano è calato dal cielo un elicottero.

Stamane, infatti, sul cielo delle zone alluvionate ha aleggiato per la prima volta un elicottero. E' giunto insieme con l'on. Pella e lo ha scortato per tutta la visita. Era uno spettacolo e gli operai

no scialle nero sul capo. Il suo piano, simile ad una nebulosa, per i figli, i fratelli, gli sposi perduti, si spandeva per tutta la fumata del torrente Armo, la cui melma ha coperto i campi, è penetrata nelle case, ha ucciso. A breve distanza, dinanzi ad un casolare, semidistrutto, i carabinieri avevano disposto in gruppi di otto la massa dei sinistrali, 200 circa, ai quali avevano distribuito gli apertori brande, coperte e pacchetti di indumenti. A poche decine di metri erano le porte di vetrate delle abitazioni e, l'uscio, un quadro, ancora sospeso nel fango. Uomini e donne al sopraggiungere del corteo delle macchine, si sono ancor più stretti gli uni agli altri. E' terribile, amara la loro esperienza del passato che neppure la visita di un Presidente del Consiglio può aprire loro l'ombrello. Nemmeno si sono mossi quando poche decine di metri lontano è calato dal cielo un elicottero.

Belgrado rifiuta di ritirare le sue truppe dalla frontiera

Rankovic si dichiara soddisfatto per le conclusioni della conferenza dei tre occidentali e ribadisce l'ostilità jugoslava all'applicazione del Trattato di pace con l'Italia

Stamane il Presidente del Consiglio, in una riunione tenuta in prefettura, subito dopo il suo arrivo, ha detto che martedì il Consiglio dei Ministri prenderà la misura necessaria per venire incontro ai molteplici problemi aperti dall'alluvione. In quanto alle questioni di fondo, questa ha sottolineato, l'on. Pella è stato piuttosto cauto. Ha detto però che ciò che è indispensabile deve anche essere possibile e che il governo si impegna di fare il massimo delle iniziative e delle

no scialle nero sul capo. Il suo piano, simile ad una nebulosa, per i figli, i fratelli, gli sposi perduti, si spandeva per tutta la fumata del torrente Armo, la cui melma ha coperto i campi, è penetrata nelle case, ha ucciso. A breve distanza, dinanzi ad un casolare, semidistrutto, i carabinieri avevano disposto in gruppi di otto la massa dei sinistrali, 200 circa, ai quali avevano distribuito gli apertori brande, coperte e pacchetti di indumenti. A poche decine di metri erano le porte di vetrate delle abitazioni e, l'uscio, un quadro, ancora sospeso nel fango. Uomini e donne al sopraggiungere del corteo delle macchine, si sono ancor più stretti gli uni agli altri. E' terribile, amara la loro esperienza del passato che neppure la visita di un Presidente del Consiglio può aprire loro l'ombrello. Nemmeno si sono mossi quando poche decine di metri lontano è calato dal cielo un elicottero.

Stamane, infatti, sul cielo delle zone alluvionate ha aleggiato per la prima volta un elicottero. E' giunto insieme con l'on. Pella e lo ha scortato per tutta la visita. Era uno spettacolo e gli operai

no scialle nero sul capo. Il suo piano, simile ad una nebulosa, per i figli, i fratelli, gli sposi perduti, si spandeva per tutta la fumata del torrente Armo, la cui melma ha coperto i campi, è penetrata nelle case, ha ucciso. A breve distanza, dinanzi ad un casolare, semidistrutto, i carabinieri avevano disposto in gruppi di otto la massa dei sinistrali, 200 circa, ai quali avevano distribuito gli apertori brande, coperte e pacchetti di indumenti. A poche decine di metri erano le porte di vetrate delle abitazioni e, l'uscio, un quadro, ancora sospeso nel fango. Uomini e donne al sopraggiungere del corteo delle macchine, si sono ancor più stretti gli uni agli altri. E' terribile, amara la loro esperienza del passato che neppure la visita di un Presidente del Consiglio può aprire loro l'ombrello. Nemmeno si sono mossi quando poche decine di metri lontano è calato dal cielo un elicottero.

Stamane, infatti, sul cielo delle zone alluvionate ha aleggiato per la prima volta un elicottero. E' giunto insieme con l'on. Pella e lo ha scortato per tutta la visita. Era uno spettacolo e gli operai

no scialle nero sul capo. Il suo piano, simile ad una nebulosa, per i figli, i fratelli, gli sposi perduti, si spandeva per tutta la fumata del torrente Armo, la cui melma ha coperto i campi, è penetrata nelle case, ha ucciso. A breve distanza, dinanzi ad un casolare, semidistrutto, i carabinieri avevano disposto in gruppi di otto la massa dei sinistrali, 200 circa, ai quali avevano distribuito gli apertori brande, coperte e pacchetti di indumenti. A poche decine di metri erano le porte di vetrate delle abitazioni e, l'uscio, un quadro, ancora sospeso nel fango. Uomini e donne al sopraggiungere del corteo delle macchine, si sono ancor più stretti gli uni agli altri. E' terribile, amara la loro esperienza del passato che neppure la visita di un Presidente del Consiglio può aprire loro l'ombrello. Nemmeno si sono mossi quando poche decine di metri lontano è calato dal cielo un elicottero.

L'esplosione a Rimini

Una drammatica visione dell'esplosione di una autocisterna avvenuta a Rimini sabato, che ha provocato il ferimento di 150 persone. (Telefoto)

Stamane il Presidente del Consiglio, in una riunione tenuta in prefettura, subito dopo il suo arrivo, ha detto che martedì il Consiglio dei Ministri prenderà la misura necessaria per venire incontro ai molteplici problemi aperti dall'alluvione. In quanto alle questioni di fondo, questa ha sottolineato, l'on. Pella è stato piuttosto cauto. Ha detto però che ciò che è indispensabile deve anche essere possibile e che il governo si impegna di fare il massimo delle iniziative e delle

no scialle nero sul capo. Il suo piano, simile ad una nebulosa, per i figli, i fratelli, gli sposi perduti, si spandeva per tutta la fumata del torrente Armo, la cui melma ha coperto i campi, è penetrata nelle case, ha ucciso. A breve distanza, dinanzi ad un casolare, semidistrutto, i carabinieri avevano disposto in gruppi di otto la massa dei sinistrali, 200 circa, ai quali avevano distribuito gli apertori brande, coperte e pacchetti di indumenti. A poche decine di metri erano le porte di vetrate delle abitazioni e, l'uscio, un quadro, ancora sospeso nel fango. Uomini e donne al sopraggiungere del corteo delle macchine, si sono ancor più stretti gli uni agli altri. E' terribile, amara la loro esperienza del passato che neppure la visita di un Presidente del Consiglio può aprire loro l'ombrello. Nemmeno si sono mossi quando poche decine di metri lontano è calato dal cielo un elicottero.

Stamane, infatti, sul cielo delle zone alluvionate ha aleggiato per la prima volta un elicottero. E' giunto insieme con l'on. Pella e lo ha scortato per tutta la visita. Era uno spettacolo e gli operai

no scialle nero sul capo. Il suo piano, simile ad una nebulosa, per i figli, i fratelli, gli sposi perduti, si spandeva per tutta la fumata del torrente Armo, la cui melma ha coperto i campi, è penetrata nelle case, ha ucciso. A breve distanza, dinanzi ad un casolare, semidistrutto, i carabinieri avevano disposto in gruppi di otto la massa dei sinistrali, 200 circa, ai quali avevano distribuito gli apertori brande, coperte e pacchetti di indumenti. A poche decine di metri erano le porte di vetrate delle abitazioni e, l'uscio, un quadro, ancora sospeso nel fango. Uomini e donne al sopraggiungere del corteo delle macchine, si sono ancor più stretti gli uni agli altri. E' terribile, amara la loro esperienza del passato che neppure la visita di un Presidente del Consiglio può aprire loro l'ombrello. Nemmeno si sono mossi quando poche decine di metri lontano è calato dal cielo un elicottero.

Stamane, infatti, sul cielo delle zone alluvionate ha aleggiato per la prima volta un elicottero. E' giunto insieme con l'on. Pella e lo ha scortato per tutta la visita. Era uno spettacolo e gli operai

no scialle nero sul capo. Il suo piano, simile ad una nebulosa, per i figli, i fratelli, gli sposi perduti, si spandeva per tutta la fumata del torrente Armo, la cui melma ha coperto i campi, è penetrata nelle case, ha ucciso. A breve distanza, dinanzi ad un casolare, semidistrutto, i carabinieri avevano disposto in gruppi di otto la massa dei sinistrali, 200 circa, ai quali avevano distribuito gli apertori brande, coperte e pacchetti di indumenti. A poche decine di metri erano le porte di vetrate delle abitazioni e, l'uscio, un quadro, ancora sospeso nel fango. Uomini e donne al sopraggiungere del corteo delle macchine, si sono ancor più stretti gli uni agli altri. E' terribile, amara la loro esperienza del passato che neppure la visita di un Presidente del Consiglio può aprire loro l'ombrello. Nemmeno si sono mossi quando poche decine di metri lontano è calato dal cielo un elicottero.

Trieste e la pace

in un discorso di Paletta

Stamane il Presidente del Consiglio, in una riunione tenuta in prefettura, subito dopo il suo arrivo, ha detto che martedì il Consiglio dei Ministri prenderà la misura necessaria per venire incontro ai molteplici problemi aperti dall'alluvione. In quanto alle questioni di fondo, questa ha sottolineato, l'on. Pella è stato piuttosto cauto. Ha detto però che ciò che è indispensabile deve anche essere possibile e che il governo si impegna di fare il massimo delle iniziative e delle

no scialle nero sul capo. Il suo piano, simile ad una nebulosa, per i figli, i fratelli, gli sposi perduti, si spandeva per tutta la fumata del torrente Armo, la cui melma ha coperto i campi, è penetrata nelle case, ha ucciso. A breve distanza, dinanzi ad un casolare, semidistrutto, i carabinieri avevano disposto in gruppi di otto la massa dei sinistrali, 200 circa, ai quali avevano distribuito gli apertori brande, coperte e pacchetti di indumenti. A poche decine di metri erano le porte di vetrate delle abitazioni e, l'uscio, un quadro, ancora sospeso nel fango. Uomini e donne al sopraggiungere del corteo delle macchine, si sono ancor più stretti gli uni agli altri. E' terribile, amara la loro esperienza del passato che neppure la visita di un Presidente del Consiglio può aprire loro l'ombrello. Nemmeno si sono mossi quando poche decine di metri lontano è calato dal cielo un elicottero.

Stamane, infatti, sul cielo delle zone alluvionate ha aleggiato per la prima volta un elicottero. E' giunto insieme con l'on. Pella e lo ha scortato per tutta la visita. Era uno spettacolo e gli operai

no scialle nero sul capo. Il suo piano, simile ad una nebulosa, per i figli, i fratelli, gli sposi perduti, si spandeva per tutta la fumata del torrente Armo, la cui melma ha coperto i campi, è penetrata nelle case, ha ucciso. A breve distanza, dinanzi ad un casolare, semidistrutto, i carabinieri avevano disposto in gruppi di otto la massa dei sinistrali, 200 circa, ai quali avevano distribuito gli apertori brande, coperte e pacchetti di indumenti. A poche decine di metri erano le porte di vetrate delle abitazioni e, l'uscio, un quadro, ancora sospeso nel fango. Uomini e donne al sopraggiungere del corteo delle macchine, si sono ancor più stretti gli uni agli altri. E' terribile, amara la loro esperienza del passato che neppure la visita di un Presidente del Consiglio può aprire loro l'ombrello. Nemmeno si sono mossi quando poche decine di metri lontano è calato dal cielo un elicottero.

Stamane, infatti, sul cielo delle zone alluvionate ha aleggiato per la prima volta un elicottero. E' giunto insieme con l'on. Pella e lo ha scortato per tutta la visita. Era uno spettacolo e gli operai

no scialle nero sul capo. Il suo piano, simile ad una nebulosa, per i figli, i fratelli, gli sposi perduti, si spandeva per tutta la fumata del torrente Armo, la cui melma ha coperto i campi, è penetrata nelle case, ha ucciso. A breve distanza, dinanzi ad un casolare, semidistrutto, i carabinieri avevano disposto in gruppi di otto la massa dei sinistrali, 200 circa, ai quali avevano distribuito gli apertori brande, coperte e pacchetti di indumenti. A poche decine di metri erano le porte di vetrate delle abitazioni e, l'uscio, un quadro, ancora sospeso nel fango. Uomini e donne al sopraggiungere del corteo delle macchine, si sono ancor più stretti gli uni agli altri. E' terribile, amara la loro esperienza del passato che neppure la visita di un Presidente del Consiglio può aprire loro l'ombrello. Nemmeno si sono mossi quando poche decine di metri lontano è calato dal cielo un elicottero.

Quattordici italiani fra le ventisei vittime della orrenda sciagura mineraria nel Belgio

Altri due nostri emigrati sono morti in altri due incidenti in miniere della stessa zona

Stamane il Presidente del Consiglio, in una riunione tenuta in prefettura, subito dopo il suo arrivo, ha detto che martedì il Consiglio dei Ministri prenderà la misura necessaria per venire incontro ai molteplici problemi aperti dall'alluvione. In quanto alle questioni di fondo, questa ha sottolineato, l'on. Pella è stato piuttosto cauto. Ha detto però che ciò che è indispensabile deve anche essere possibile e che il governo si impegna di fare il massimo delle iniziative e delle

no scialle nero sul capo. Il suo piano, simile ad una nebulosa, per i figli, i fratelli, gli sposi perduti, si spandeva per tutta la fumata del torrente Armo, la cui melma ha coperto i campi, è penetrata nelle case, ha ucciso. A breve distanza, dinanzi ad un casolare, semidistrutto, i carabinieri avevano disposto in gruppi di otto la massa dei sinistrali, 200 circa, ai quali avevano distribuito gli apertori brande, coperte e pacchetti di indumenti. A poche decine di metri erano le porte di vetrate delle abitazioni e, l'uscio, un quadro, ancora sospeso nel fango. Uomini e donne al sopraggiungere del corteo delle macchine, si sono ancor più stretti gli uni agli altri. E' terribile, amara la loro esperienza del passato che neppure la visita di un Presidente del Consiglio può aprire loro l'ombrello. Nemmeno si sono mossi quando poche decine di metri lontano è calato dal cielo un elicottero.

Stamane, infatti, sul cielo delle zone alluvionate ha aleggiato per la prima volta un elicottero. E' giunto insieme con l'on. Pella e lo ha scortato per tutta la visita. Era uno spettacolo e gli operai

no scialle nero sul capo. Il suo piano, simile ad una nebulosa, per i figli, i fratelli, gli sposi perduti, si spandeva per tutta la fumata del torrente Armo, la cui melma ha coperto i campi, è penetrata nelle case, ha ucciso. A breve distanza, dinanzi ad un casolare, semidistrutto, i carabinieri avevano disposto in gruppi di otto la massa dei sinistrali, 200 circa, ai quali avevano distribuito gli apertori brande, coperte e pacchetti di indumenti. A poche decine di metri erano le porte di vetrate delle abitazioni e, l'uscio, un quadro, ancora sospeso nel fango. Uomini e donne al sopraggiungere del corteo delle macchine, si sono ancor più stretti gli uni agli altri. E' terribile, amara la loro esperienza del passato che neppure la visita di un Presidente del Consiglio può aprire loro l'ombrello. Nemmeno si sono mossi quando poche decine di metri lontano è calato dal cielo un elicottero.

Stamane, infatti, sul cielo delle zone alluvionate ha aleggiato per la prima volta un elicottero. E' giunto insieme con l'on. Pella e lo ha scortato per tutta la visita. Era uno spettacolo e gli operai

no scialle nero sul capo. Il suo piano, simile ad una nebulosa, per i figli, i fratelli, gli sposi perduti, si spandeva per tutta la fumata del torrente Armo, la cui melma ha coperto i campi, è penetrata nelle case, ha ucciso. A breve distanza, dinanzi ad un casolare, semidistrutto, i carabinieri avevano disposto in gruppi di otto la massa dei sinistrali, 200 circa, ai quali avevano distribuito gli apertori brande, coperte e pacchetti di indumenti. A poche decine di metri erano le porte di vetrate delle abitazioni e, l'uscio, un quadro, ancora sospeso nel fango. Uomini e donne al sopraggiungere del corteo delle macchine, si sono ancor più stretti gli uni agli altri. E' terribile, amara la loro esperienza del passato che neppure la visita di un Presidente del Consiglio può aprire loro l'ombrello. Nemmeno si sono mossi quando poche decine di metri lontano è calato dal cielo un elicottero.

104 milioni di lire ai due "13", del Totocalciol

Il Totocalciol ha comunicato ieri sera due notizie: la prima, è stata totalizzata un « tredici », vincendo così la somma record di 104 milioni. La seconda, è stata la perdita di un « tredici ». Il vincitore è stato l'operatore che aveva indicato il numero 338. La somma è stata distribuita fra i due « 13 », il signor F. S. S. e il signor C. S. S.

L'esplosione a Rimini



Una drammatica visione dell'esplosione di una autocisterna avvenuta a Rimini sabato, che ha provocato il ferimento di 150 persone. (Telefoto)

Belgrado rifiuta di ritirare le sue truppe dalla frontiera

l'Unità — AVVENIMENTI SPORTIVI — l'Unità

LA ROMA HA PERSO UNA OCCASIONE D'ORO PER BATTERE I NEROAZZURRI

Il Napoli incalza alle spalle dell'Inter

Il Palermo vittorioso in casa - La Lazio passa a Torino e la Fiorentina pareggia a Bologna

EQUILIBRIO

La volpe nerazzurra che fugiva in testa con due lunghezze di vantaggio sente ora alle calcagna il respiro del primo inseguitore, il Napoli. Il piccolo solco di due punti scavato in testa alla classifica, oggi non c'è più: Inter 12, Napoli 11, Fiorentina e Juventus 10, Milan 9, Roma e Bologna 8 e così via, uno scallino per volta, fino ai 3 punti dell'Atalanta.

Terzi all'Olimpico abbiamo visto, contro una Roma quasi grande, se avesse tenuto nel secondo 45' come nel primo, quel «quasi» si sarebbe potuto togliere i campioni d'Italia. I giallorossi avrebbero facilmente potuto segnare altre due reti almeno nel primo tempo, e vincere così l'Incontro. I nerazzurri, pur avendo avuto fortuna anche ieri (ma mancavano di un fuoriclasse come Skoglund) hanno tuttavia mostrato notevoli qualità di calma e di solidità, oltre un grandissimo Giovanni.

In partita è finito anche il confronto n. 2 della giornata, quello che vedeva al Comunale di Bologna il rossoblu contro i viola di Bertoldini. E secondo dicono le cronache, il pareggio è stato meritato. Ecco dunque che le due principali partite della «settimana», nelle quali erano impegnate in confronto diretto, entrambe delle protagoniste, hanno confermato l'esistenza di un notevole equilibrio fra le compagini in lotta per lo scudetto.

Che se poi andiamo a vedere i risultati degli altri incontri, questa impressione che non da oggi noi sottolineiamo — si rafforza ulteriormente. Ecco l'Atalanta, ultima in classifica ma squadra bella e coraggiosa, che ha fatto un pareggio in casa di quel Milan che pure era reduce da due vittorie esterne (Napoli e Palermo) e marciava deciso verso le posizioni di testa. Ecco i risultati degli altri incontri, questa impressione che non da oggi noi sottolineiamo — si rafforza ulteriormente.

Un discorso a parte merita la Lazio. I biancoazzurri, dopo aver dato ai loro tifosi, nell'Incontro casalingo con il Napoli, la grossa delusione che sapeva, sono andati a risorgere a Torino, di fronte al granata. Vittoria di stretta misura, ma non per questo meno convincente e soddisfacente. Però, con la Lazio che ha nel campionato di quest'anno, una vittoria deve essere seguita da molte altre per fare primavera e riportare a galla una squadra. Forza Lazio, dunque: la fiducia dovrebbe essere tornata, e i mezzi non dovrebbero mancare per proseguire nella giusta strada.

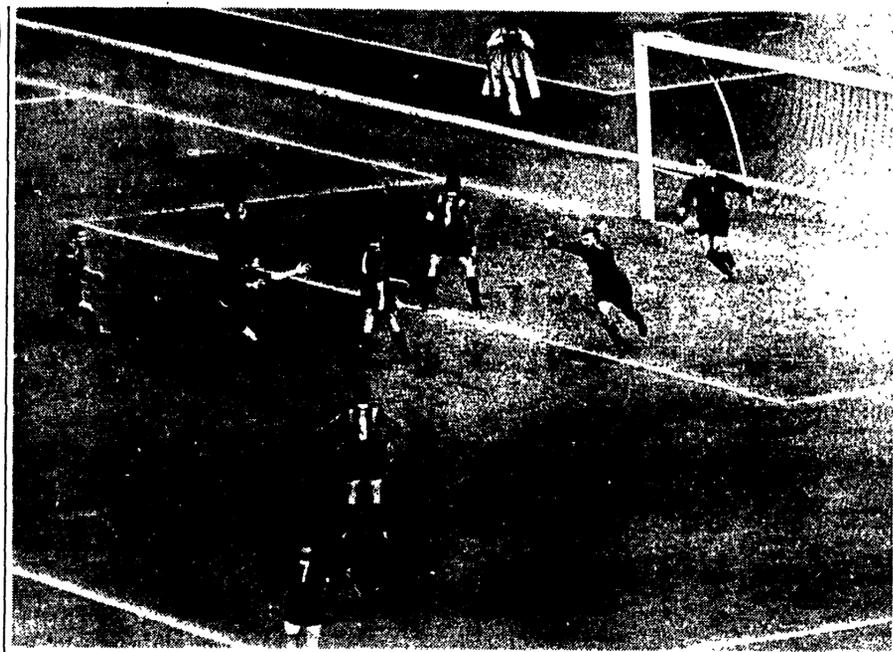
Per di più ora Sentimenti IV, in gara di promozione con Monza, si è messo a parare anche lui i rigori!

Da segnalare infine la vittoria del Palermo ai danni di quel difficile «cliente» che è la Sampdoria 1953: i rossoneri hanno avuto un inizio di campionato non troppo soddisfacente, ma ora hanno tutte le carte in regola per aspirare a una posizione migliore della attuale.

CARLO GIOENI

I risultati e la classifica

Table with 2 columns: Risultati and Classifica. Lists match results and league standings.



ROMA-INTER 1-1 — Il goal dei giallorossi è fatto: il pallone, girato dalla testa di Galli è finito in rete ha toccato il palo interno di ferro ed è ritornato in campo. Galli alza al cielo in segno di gioia le braccia e corre a ricevere l'abbraccio di Bronce e di Pandolfini; i neroazzurri, invece, appaiono costernati.

CLAMOROSA RESURREZIONE DEI BIANCOAZZURRI

Con un astuto tiro di Bergamo la Lazio passa sul campo del Torino (1-0)

Sentimenti IV para un rigore tirato da Farina - Grande partita di Vivolo

LAZIO: Sentimenti IV, Antonazzi, Spurio, Sentimenti V, Montanari, Bergamo, Bredesen, Fiumi, Vivolo, Lofgren, Puccinelli. TORINO: Romano, Molino, Giuliano, Farina; Sentimenti III, Moltrasio, Boscolo, Tegnini, Franceschini, Gioveti, Bertolini. Arbitro: Belli di Parma.

La squadra romana ha diverse pecche, la più evidente delle quali sono l'assenza completa di un quadrilatero funzionante: per questa ragione, un uomo come Vivolo è costretto a «ritornare» per avere dei palloni utili mentre le due mezzali non sentono mai alle proprie spalle un compagno che si muove e quindi, in Lazio, che dimostra di avere qualità eccezionali; tuttavia un certo tono d'assieme lo possiede.

Belli, l'arbitro, nell'incontro fra il Torino e la Lazio si è dimostrato straordinario completo in un quadrilatero centrale. È stupendo come questo distinto signore non abbia ancora trovato qualcuno pronto a spiegarci che arbitrare significa correre. Belli sarebbe un perfetto arbitro di tennis, seduto su una seggiolina, egli farebbe facile. E il discorso sul direttore dell'incontro viene a fagiolo nel parlare del rigore che ha concesso contro la Lazio. Egli si trovava naturalmente al centro campo ma, con scaltro gesto, ha indicato il riquadro fatale senza un attimo di esitazione. Ha preso di mira l'ala sinistra Bertolini, lasciando correre dei falli plateali che avvenivano, sempre a centro campo, a pochi centimetri dalle sue pupille. Ha ammonito dicendone Bertolini, come se di giocatori scorretti vi fosse soltanto quello.

La cronaca segnala, come di consueto, un inizio «travolgente» del «Toro»: i giocatori in maglia granata si buttano con entusiasmo sulle prime palle creando situazioni confuse nell'area avversaria. Ad un osservatore che mai abbia visto all'opera il «granata», pare inizialmente che la roccante Lazio debba crollare da un momento all'altro. Si tratta, naturalmente, di pure illusioni. La sarabanda dei confusi e sussultori attacchi granata è ben lungi però dal convincere i tifosi, infatti, dal l'entusiasmo del pubblico gli avanti locali si gettano con impeto su tutti i palloni volanti, come si è detto, talvolta situazioni scabrose, il

ANCORA FORTUNATI I CAMPIONI D'ITALIA

La Roma regala il pareggio all'Inter (1-1)

Il bellissimo goal di testa di Galli — Lorenzi autore della rete nerazzurra — Numerose occasioni sprecate da Perissinotto — Il tifo degli 80 mila spettatori

ROMA. Ma non Venturi, Beoni, Giardini, Celis, Tre Re, Venturi, Accardo, Ghiglia, Pandolfini, Galli, Bronce, Perissinotto. INTER: Ghizzi, Merli, Giacomazzi, Fattori, Giovanni, Nesi, Armano, Mozza, Lorenzi, Buzzati, Zambaiti. Arbitro: Giovi di Macerata. Mezzogiorno, primo tempo: Galli al 26' secondo tempo: Lorenzi al 18'.

Il primo minuto di gioco sono quasi equilibrati, le azioni si svolgono a metà campo e non succede niente di memorabile, per la Roma si distende all'attacco e l'Inter mostra di volere se la disfa. L'Inter, un applica il catenaccio. Neri sta su Perissinotto, Giovanni su Galli e Giacomazzi su Ghiglia. Armano gioca leggermente arretrato.

Al 17' Ghiglia, dopo aver superato Giacomazzi con un doppio passo, manda il pallone in rete. Pandolfini sulla sinistra; Pandolfini allunga in profondità a Perissinotto libero. Ghizzi esce a valanga e prende la palla, la rilancia al centro dove Buzzati, in un'azione scintillante, concede la punizione. Tira Rocco Venturi che alza la palla al centro dell'area di rigore, dove Galli, precedendo Giovanni, la colpisce di schiena e la schiaccia in rete. Il pubblico, in un attimo, si volta verso la superiorità della Roma e tale che il vantaggio è più che meritato.

L'Inter accusa il colpo: manda Fattori terzo. Neri, nel tentativo di fermare il centro Ghizzi, che compie prodigi a centro campo, si muove, ma non ci riesce. Al 19', Galli, lanciato da Bronce, sfugge con un guizzo a Giovanni e si fa verso Ghizzi, il quale con due balzi da



GALLI ha realizzato il goal per i giallorossi

Al 17' Ghiglia, dopo aver superato Giacomazzi con un doppio passo, manda il pallone in rete. Pandolfini sulla sinistra; Pandolfini allunga in profondità a Perissinotto libero. Ghizzi esce a valanga e prende la palla, la rilancia al centro dove Buzzati, in un'azione scintillante, concede la punizione. Tira Rocco Venturi che alza la palla al centro dell'area di rigore, dove Galli, precedendo Giovanni, la colpisce di schiena e la schiaccia in rete. Il pubblico, in un attimo, si volta verso la superiorità della Roma e tale che il vantaggio è più che meritato.

L'Inter accusa il colpo: manda Fattori terzo. Neri, nel tentativo di fermare il centro Ghizzi, che compie prodigi a centro campo, si muove, ma non ci riesce. Al 19', Galli, lanciato da Bronce, sfugge con un guizzo a Giovanni e si fa verso Ghizzi, il quale con due balzi da

LAZIO-TORINO 1-0 — Romano ferma fortunatamente un insidioso pallone calciato da Puccinelli, che nella foto appare semicoperto dal portiere granata (telefoto all'Unità)

LAZIO-TORINO 1-0 — Romano ferma fortunatamente un insidioso pallone calciato da Puccinelli, che nella foto appare semicoperto dal portiere granata (telefoto all'Unità)

I cannonieri della «A»

- 8 RETI: Boniperti, Jeppson, 6: Nordhal; 5: Bassotto, Conti, Manarola; 4: Bacchi, Casellani, Gatti; 3: Armano, Beltrandi, Balenti, Curti, Dalmonico, Janda, Liedholm, Martegani, Marzoni, Pivatelli, Virgili, Vitali, Di Masi, La Rosa, Lorenzi.

La partita si fa noiosa e la Inter piano piano si affloscia. Di colpo al 40' la Roma è in vantaggio. Al 42' Pandolfini, da lato, dopo aver sorpassato Giacomazzi, manda al centro dove non c'è nessuno, ma Ghizzi non si muove e attende il rassegnato tiro. Da

MARTIN

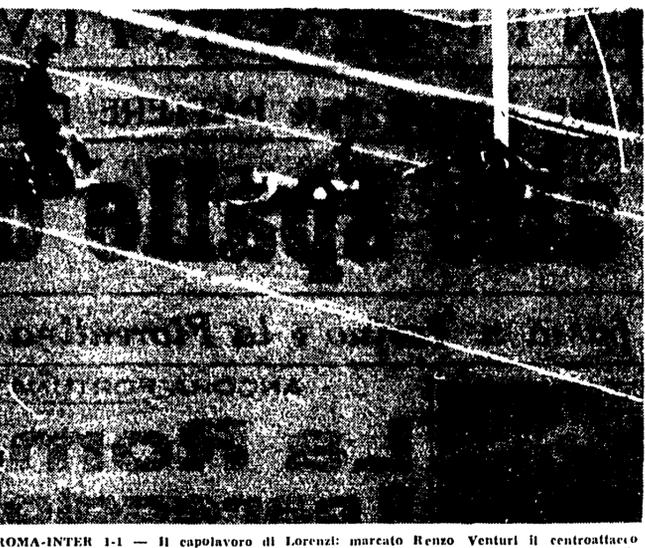
INTERVISTE AI VENTIDUE PROTAGONISTI DELLA PARTITA DI IERI ALL'OLIMPICO

Negli spogliatoi dopo Roma-Inter

Sacerdoti: La Roma meritava di vincere - Fonì: Un punto guadagnato, a Roma lasceranno le pene in molti - Lorenzi e il suo «sesamo-aprili»

Il comm. Sacerdoti è entrato sorridente negli spogliatoi romani e ha detto: «È stata una gran bella partita, giocata correttamente, uno stupendo spettacolo per il pubblico romano...»

Giovannini viene interrogato su uno degli episodi decisivi della partita: il suo salvataggio in extremis, a Ghezzi battuto, su colpo di testa di Pandolfini...



ROMA-INTER 1-1 - Il capoluogo di Lorenzi; mancato Renato Venturi il centroavanzato nerazzurro ha tirato tempestivamente prevenendo l'uscita di Moro e la palla sta per entrare nella rete nonostante il disperato tentativo di Tr Re

RETE DECISIVA DI JEPSSON AL 10' DELLA RIPRESA

Solo una volta il Napoli è riuscito a far saltare il catenaccio triestino

Il lungo arrembaggio alla rete di Cantoni e la energica difesa degli alabardati

NAPOLI: Bugatti; Comaschi, Gramaglia, Viney; Castelli, Granata, Vitali, Formentini, Jeppson, Amadei.

Lo svelato, è inutile continuare la lettura delle pagine rinominate. Così è stata la partita di oggi...

A soli quattro minuti dalla fine i viola raggiunti dal Bologna

Hanno segnato Mariani e Ballacci - Buona prestazione della difesa toscana

«Gino» spostato sulla destra, ritorna la palla a Garcia, che prontamente la rimette a Pirotelli, il cui tiro concluso è intercettato dalla gambetta di un difensore viola...

nese, nella propria area di ritorno, toglie la palla a Gratton, quindi, scarta Gresi e Segato, quindi lancia lunga a Cervellati, spuntato al centro di campo...



BOLOGNA-FIORENTINA 1 a 1: La bellissima rete segnata da Mariani. L'ala destra (non visibile nella foto) ha tirato da destra, e vano risulta il voto di Giorelli. Da sinistra: Greco, Segato e Bacci (Telefoto)

La partita è stata bella, tirata, nonostante il terreno fangoso per la pioggia persistente degli ultimi giorni...

mente di prendere quota ma lo riesce difficile, soprattutto perché Ballacci, che sta disputando una partita veramente ostica...

FACILITATO ANCHE DAL TERRENO PESANTE

L'entusiasmo del Legnano frena la classe della Juve (1-1)

Le reti sono state realizzate da J. Hansen e da Manzardo

LEGNANO: Longoni, Asti, Lupi, Pian; Eidefall, Sassi, H; Manzardo, Palmer, Bercarich, Rovere, Motta.

non ha permesso alle due squadre un gioco pregevole precludendo così anche la via delle marcature.

L'ATALANTA HA PAREGGIATO A SAN SIRO (3-3)

Una prodezza di Soerensen al 40' salva il Milan dalla sconfitta

Bella partita disputata dai giovani della squadra bergamasca

MILANO: Buffon, Silvestri, Tolino, Zagatti, Moro, Zamboni, Baraldi, Soerensen, Nordahl, Liedholm, Frignani.

ai campionati del mondo la Cecoslovacchia ha battuto la Romania per una rete a zero.

IN NETTA RIPRESA I ROSSOBLU' LIGURI

Con due goal di Seratoni il Genoa piega il Novara

Il Genoa riprende il campionato con una netta vittoria

GENOVA: Franzoi, De Angelis, Cattani, Cardoni, Corrente, Marini, Dalmondo, Lorenzi, Seratoni, Benicke, Pravisano.

Udinese-Spal 1-1

UDINESE: Puccioni, Zorzi, Tubaro, Toso; Menegotti, Sidoro; Ploeger, Szoke, Virgili, Beltrandi, Manzardo.

Olanda-Belgio 1-0

ROTTERDAM, 25. - L'Olanda ha conseguito la sua prima vittoria internazionale dal 1951 in quel battendo il Belgio con una rete a zero.

Cecoslovacchia-Romania 1-0

BUCAREST, 25. - Nel corso dell'annunciato incontro internazionale di calcio svoltosi oggi a Bucarest, i giocatori cecoslovacchi hanno vinto la Romania per una rete a zero.

TENNIS

AI C. Tennis Ambrosiana la Coppa «Brian»

PALERMO, 25. - Sono continuati stamane le prove di finali per il campionato italiano a squadre di tennis: valevoli per la Coppa «Brian».

Palermo-Sampdoria 2-1

PALERMO: Pendibene; Giaroli, Marchetti, Bettoli, Martini, Bizozzi; Di Maso, Cavazzotti, La Rosa, Marignani, Prunacci.

Zeith-Rapp, Finlandia 3-2

MOSCA, 25. - La squadra calcistica della «Zeith» di Leningrado ha battuto oggi una selezione finlandese per 3-2.

L'italiano Massai arbitrerà Grecia-Israele

L'arbitro italiano Massai è stato designato a dirigere la partita che il 1. novembre si svolgerà ad Atene tra le nazionali di Grecia e Israele.

Palermo, 25. - Come era

palermo, 25. - Come era

IL CAMPIONATO CALCISTICO MINORE IN CIFRE

Table with columns: Serie B, Serie C, Risultati, La classifica. Lists teams like Brescia-Pro Patria, Cagliari, Salernitana, etc.

L'Unità - AVVENIMENTI SPORTIVI - L'Unità

CICLISMO

Landi vince il Giro di Lombardia (ma non è stata una cosa seria!)

Per una errata segnalazione una parte dei fuggitivi sbaglia strada nei pressi del traguardo - Monti stacca tutti sul Ghisallo, trasformato dalla pioggia in un torrente di fango, ma viene ripreso da Magni

(Dal nostro inviato speciale) MILANO, 25. - Chi ha vinto? Ha vinto il numero 13... Chi è il numero 13? E' un giovanotto di ventisei anni, nero di capelli, alto...

bler che si è messo addosso un inguente che gli toglie la pelle, lo brucia. Uria, Ferdinando, vuol dare forfait ma non gli si dà. Non andrà lontano, gli verrà la febbre, arriverà fino ai piedi del Ghisallo. Farà poco, la fine di Petrucci che si sente ancora addosso i segni della botta che ha preso nel Belgio.

più il protagonista; però non perde le ruote. Ora è Nencini che tira via, forte. Sulla ruota di Nencini ci sono Fornara, Dupont, Desmet e Magni. Un po' indietro (30") viene Van Kerckhove; a 45", seguono Diot, Barro, e il gruppo? S'è portato un po' più sotto; ora è in ritardo di 2'20": ha già perduto la corsa.



Il colpo di Monti

Ma ecco il colpo a sorpresa che fa sensazione: dal gruppo scatta Monti che passa poco a poco. Fornara, lui (è il piccolo, con il casco) che vince, di forza, di prepotenza il Ghisallo, per occasione una terribile montagna. Il ragazzo d'Albano arriva sul nastro del traguardo rosso con il Giro di Lombardia il quale è davanti a Landi in ritardo di 55". Seguono Zampini a 1'10"; Ockers a 1'15"; De Walck, Conterno e Molineris a 1'20"; De Rossi e Cerami a 1'25"; Storma a 1'25"; Magni a 1'40".

GIRO DI LOMBARDIA - Landi batte Cerami sul traguardo sotto l'imperversare della pioggia. Molineris, Ockers, Conterno, De Walck, Magni, Zampini, Monti e De Rossi, che hanno sbagliato strada si classificheranno nell'ordine a poche lunghezze. Fornara sarà undicesimo a pochi secondi.

(Dal nostro inviato speciale) GUIDONIA, 25. - Benito Romagnoli ha vinto per il secondo il Trofeo Pompei a Guidonia al termine di una corsa condotta con intelligenza. L'emiliano, balzato al comando della corsa al primo giro del circuito, ha dominato il campo dei concorrenti per tutto l'arco del 120 Km. del percorso.



Fino Dordoni mentre taglia vittorioso il traguardo della Roma-Castelgandolfo.

ATLETICA LEGGERA

Dordoni dominatore della Roma-Castelgandolfo

Buona la prova del romano Cascino, che solo nel finale cede alla classe dell'olimpionico

Per la quarta volta consecutiva Pino Dordoni ha vinto da dominatore la Roma-Castelgandolfo di km. 30. Il campione olimpionico ha staccato al termine della salita di Albano il suo compagno di fuga Cascino ed è andato a ricevere gli applausi della spogliatoio pubblico di Castelgandolfo. Ieri Dordoni non ci è parso nella sua migliore forma, tanto che verso il 10 km. era rimasto staccato di circa mezzo minuto da Cascino. Poi il romano ha subito una leggera crisi e il piacentino lo ha raggiunto. D'allora (eravamo all'Uva di Roma) i due campioni sono andati sempre insieme e solo verso l'arrivo Dordoni si è involato.

ORDINE D'ARRIVO

- 1. BRUNO LANDI (Firenze); 2. Pino Cerami; 3. Piero Molineris; 4. Stan Ockers; 5. Angelo Conterno; 6. Joseph De Walck; 7. Florent Magni; 8. Zampini; 9. Donato; 10. Bruno Monti; 11. Mino de Rossi; 12. Fornara; 13. Bartolozzi; 14. Tognaccini; 15. Ciabatti; 16. Astrua; 17. Brascia Annibale; 18. Starms; 19. Ghidini; 20. Buratti; 21. Volpi; 22. Minardi; 23. Scudellari; 24. Zulliani; 25. Pedroni; 26. Carrea; 27. Grosso; 28. Baldarelli; 29. Piazzi; 30. Fornasiero; tutti col tempo di 8.03'50"; 31. Faccioli

IPPICA

Trionfo di Mezzegra e di Vittorio Rosa in un magnifico Premio Campidoglio

Nuova vittoria del coriaceo Calmo nel Premio Roma Vecchia in cui Villa Giori ha deluso

Un pubblico di fedelissimi dell'ippica aveva affollato ieri l'ippodromo delle Capannelle per assistere al magnifico premio Campidoglio. Il favorito Villa Giori ha deluso, mentre gli altri seguivano raccolti in un gruppo guidato da Neibsch; esaurito il suo compito Erli scompariva mentre Neibsch si allungava allo staccato. Mezzegra e Neibsch erano al centro della pista i due in lotta si distaccavano nettamente mentre Rivisondoli non aveva più nulla da dire: al prato-Mezzegra era all'altezza di Neibsch, alle tribune dominava vincendo poi di due lunghezze.

RUGBY

Il Brescia pareggia con la Roma (3-3)

I punti sono stati segnati tutti nella ripresa

Marcatori: nel 2° tempo al 7' Manca (Roma) su calcio di punizione; al 21' Presegio (Brescia) su calcio di punizione. Il Brescia, come vuole la tradizione, è dimostrato avversario duro spigliato, preparato. Ha impostato la sua tattica sul gioco chiuso e svalutando di un forte pacchetto d'avanti ha portato via dallo stadio Torino un punto prezioso. La Roma ha avuto il torto di non aver saputo distaccarsi dallo schema voluto dagli avversari.

ATLETICA LEGGERA

Arrivati i risultati della seconda giornata del campionato italiano di rugby: all'Avellino: Aquila-Amatori Milano 11-6; a Roma: Milano-Parma 3-3; a Roma: Brescia-3-3; a Rovigo: Rovigo-Petrarca 13-0; a Trieste: Treviso-Trieste 6-3

La classifica

Rovigo	2	2	0	16	0	4
Roma	2	1	0	27	3	3
Treviso	2	1	0	9	6	3
Milano	2	1	1	0	8	3
L'Aquila	2	0	1	11	3	2
Amatori	2	0	1	12	6	2
Brescia	2	0	1	16	8	1
Parma	2	0	1	6	9	1
Petrarca	2	0	1	1	3	0
Trieste	2	0	2	3	0	0

Tempo infernale

E' nato sotto una cattiva stella questo Giro di Lombardia; non ha avuto fortuna né prima (forti di Coppi...) né durante (pioggia e pioggia dalla partenza all'arrivo...), né sul nastro (febbre di una disperazione di tanti...). Lasciamo stare l'ultimo, breve e falso, pezzo della corsa. Con quell'ordine di arrivo che il frutto di una disgrazia il commento sulla corsa e sugli uomini, lo fa la cronaca. E la cronaca è questa.

NUOTO

Stabilito il nuovo record della traversata di Gibilterra

GIBILTERRA, 25. - Il nuotatore portoghese Batista Pereira ha condotto felicemente a termine la traversata di Gibilterra da Alhambra al porto di Gibilterra, record stabilito il mese scorso dalla campionessa statunitense Florence Chadwick con 5 ore e 6 minuti. L'atleta portoghese, sceso in acqua stamane alle 9.26 nei pressi di Tarifa, con il corpo spalmato di grasso, ha impiegato 5 ore e 4 minuti, e cioè 2 minuti, meno dell'ex dattilografo californiano. Il Pereira, che ha 32 anni, è stato accompagnato da due imbarcazioni con a bordo i cronometristi.

A Petrucci e all'Italia il trofeo Desgrange-Colombo

Individuale: 1) Petrucci (Italia) punti 63; 2) Bobet (Francia) 66; 3) Fornara (Italia) 43; 4) Kubler (Svizzera) 41; 5) Ockers (Belgio) 40; 6) Despléssis (Italia) 37; 7) Derijke (Belgio) 38; 8) Wagtmans (Olanda) 35; 9) Impanis (Belgio) 36; 10) Cella (Belgio) 34.

Sugli ippodromi di Firenze e Napoli

Ecco i risultati delle principali corse ippiche svoltesi oggi in Italia. Firenze: Ippodromo Mulina (trotto); Premio Autunno, 2.100 metri; 1) Birbone; 2) Maria Luisa (v. Bardi) tempo al km. 1.21"; 2) Toni (Fr.); 3) Might Fine; 4) St. Cia. Tot. 26, 14, 15, 37, 38. Napoli: Ippodromo Agnano (trotto); Premio Capodimonte, 2.100 metri; 3.150.000 lire; 1) Empire, scud. Valverde (S. Brighenti) in 2'54" (1'22" 9); 2) Borja; 3) Zabro; 4) Napoleone. Tot. 11, 14, 13, 14.

Ad Howard il primato mondiale delle 100 miglia

LONDRA, 25. - Il fondista statunitense Walli Howard ha battuto il primato mondiale di andatura libera sulla distanza di 100 miglia (km. 160.900) coprendo la distanza in ore 12, 20' e 28" alla media oraria di chilometri 13.880. Il primato apparteneva pure ad un sudafriicano, Billington, sin dal 1937 con ore 14.45'. La gara si è svolta a Box, piccolo villaggio vicino a Bath, nel Somerset. Secondo si è classificato in ore 13.06'36" un altro sudafriicano, Mekler, e terzo l'inglese Reynolds in ore 13.47'18".



Una fase delle spigliose incursioni di rugby fra le compagini della Roma e del Brescia. A terra in prime piano Manca (R) e Presegio (B) che saranno gli autori delle due mete

MUSTAFA

di FAUSTA CIALENTE

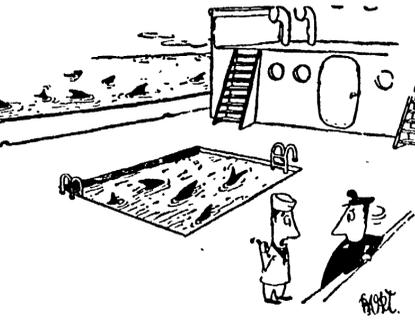
Il primo a ricevermi sulla soglia della casa dove io entravo da signora, cioè giovane sposa, fu Mohlar, in camicia di lucida seta a righe bianche e nere, il sorriso nasosto sotto due grossi e spioventi baffi grigi. Mi fece, genulleso, tutti gli auguri di prammatica, non credo che fosse contento di vedermi entrare in una casa dove imprava, solo, da anni. E mi fece danzare, poi, col suo disordine e le sue stramberie, ma finimmo per affezionarci l'un all'altra e quel che più mi piaceva, in lui, fu la sua grande dignità. Compariva al mattino sulla soglia della mia camera a ricevere gli ordini (era pessimo cuoco come era pessimo domestico) con aria da ministro e adoperava un mozzicone di lapis per annotare quel che gli dicevo, in caratteri arabi, su un sudicio pezzetto di carta. Ma era pura rappresentazione; perché faceva esattamente il contrario di quanto mi permettevo di suggerirgli; tanto che se per il pranzo desideravo riso all'antica, o pilaf, dovevo ordinargli la pasta al sugo. A me sembrava, inoltre, vecchissimo; mentre nel poco tempo che rimase a mia servizio aveva fatto un giro di trentacinque anni. La prima gli morì col bambino che mise al mondo (prima per modo di dire, perché ne aveva già sepolte o ripudiate tre o quattro); e la seconda gli sopravvisse; ma ogni anno partoriva un bambino morto. E ricordo la mia sorpresa, e la mia terribile angoscia, quando dissi che non avevo più figli, e che non potevo averne altri. Un giorno mi chiamai erroneamente «barberini», originari dei villaggi dell'Alto Egitto o del Sudan, di pelle piuttosto nera, ma non completamente negra nei tratti. Anzi, a volte hanno nel viso una regolarità ed una finezza per cui sembrano abissini. La loro giornata è divisa in consultazioni che le famiglie presso le quali lavorano (senza mai abitarvi) sono tenute a rispettare; è sottinteso, per esempio, che il cuoco durante la spesa giornaliera stia un'oretta al caffè barberino del quartiere e vi faccia la sua parita a tric-trac. Quelli che rimangono a guardare dalla casa, durante il giorno, usano sedere fuori dalla porta dell'immobile o della villa, insieme con gli altri barberini del casamento o della strada. Si siedono sulle panche, sui muretti, sui gradini, e chissà che cosa si raccontano nei loro dialetti gutturali e monotoni. L'anziano ha il posto d'onore, in mezzo, i piccoli stanno a terra, in cerchio, seduti sulle gambe incrociate. Poiché la carriera di domestico può cominciare anche a dieci, a undici anni; ed è tanto commovente quella perspicua discesa a scendere, che circola, per la casa, sul labbra rosse, col nero viso attonito: non hanno mai veduto una tavola imbandita o un letto con le lenzuola, eppure in poche settimane imparano tutto, con una prontezza che sembra addirittura intelligente.

mentare gli installato, con lenzuola e coperte e perfino gli asciugamani. La robba veniva da lontano, era tutta roba di casa, diceva; perché questa è la solidarietà fra i barberini. Un barberino non lascia mai un compagno negli impieci. Ognuno prende qualche cosa dalla famiglia dove vive e tutti insieme aiutano l'altro.

E siccome la più assoluta onestà regola il loro vivere, le cose tolte in prestito tornano tranquillamente a domicilio e nessuno se ne accorge.

La casa era abitata da gente del paese, ricca; e da inglesi e americani che la guerra aveva portato lì. I nostri barberini non ci fecero mancare mai nulla. Mustafa non era cuoco, poteva a malapena contentare noi; ma se avevamo un invitato, il nostro pranzo veniva cucinato dal miglior cuoco del quartiere e succedeva di veder arrivare in tavola, trionfalmente, un pudding fiammeggiante. Il tè e il caffè erano le due cose che nessuno poteva neanche sognare d'aver in privato, perché erano ufficialmente a disposizione di tutti; e Mustafa era all'altezza di prepararci un pasto anche quando gli dicevamo che non saremmo tornati e non aveva soldi per farlo. «Dove hai trovato questa roba?», gli chiedevamo noi, con aria vagamente severa. La roba era venuta dal frigorifero del capitano Smith o da quello del Bey; naturalmente tutto veniva restituito, ma ciò che alla comunità sa-

TUTTO IL MONDO RIDE



«Capitano, date un'occhiata alla piscina; credo ci sia qualcosa che non va...»



«Su... su..., maffacchione!...»

VIAGGIO NELLA GERMANIA DI ADENAUER

Krupp sta per riprendere il comando della Ruhr in mano

A Essen, nel cuore dell'industria pesante tedesca - La produzione di acciaio solo lievemente inferiore a quella del 1938 - L'ora dei monopoli - Lungo colloquio con un operato comunista

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE ESSEN, ottobre. — Una nube argentea si sprigiona da una ciminiera e illumina il cielo grigio metallico. Tutto attorno, per un ritmo incalzante, segue dal crepuscolo un mare di fabbriche, disseminate qua e là, si estende a perdita di vista. Siamo nella Ruhr, nel cuore dell'industria pesante tedesca. Man mano che ci avviciniamo ai grandi centri abitati, si ha la sensazione di sentirne il battito sempre più intenso. Gli impianti si susseguono con un ritmo incalzante: sempre più mastodontici, sempre più fitti. Scolorono sotto i nostri occhi i nomi che abbiamo imparato a conoscere: An der Hofstadt, come le marche di fabbriche di tanti prodotti diffusi nel mondo, e a esecrare, più tardi, come simbolo di una potenza, generalizzata di guerra. Sono i maggiori complessi che hanno dato le armi alla Germania di Guglielmo II e di Hitler, per due volte, l'Europa. E sono di nuovo in piedi, pronti, forse, a ricominciare.

Non so se il linguaggio delle statistiche sia alla portata di tutti. Temo di no. Temo che non basti dire, ad esempio, che la produzione di acciaio nella Germania dell'Ovest ha raggiunto, nell'anno scorso, la quota di 17 milioni di tonnellate. Può darsi che molti non lo sappiano; può darsi che, anche se lo sapessero, non ne sarebbero impressionati. Per far comprendere all'opinione pubblica il significato minaccioso racchiuso in tale cifra, occorre probabilmente qualche cosa di più. Superiormente, ci si può registrare il 1938, quando il governo nazista iniziò, con la annessione dell'Austria e con lo smembramento della Cecoslovacchia, la serie delle sue aggressioni.

La classe operaia è attualmente divisa e disorientata, lo si deve fra l'altro al fatto che, sotto l'influenza della socialdemocrazia, la maggioranza si illude di poter raggiungere un relativo benessere e una discreta stabilità, all'ombra dei monopoli. È una illusione che è già costata cara ai lavoratori tedeschi. Eppure, non si riesce a produrarla. Molli operai, per esempio, che nelle elezioni sindacali votano per i comunisti, in quelle politiche non danno il loro voto al partito di Bebelmann. E sapete perché? Perché dicono che i comunisti sono buoni, quando si tratta di lottare contro i padroni per difendere energeticamente i diritti sindacali dei lavoratori, ma non quando si tratta di partecipare alla direzione del paese.

Qui sono io che non riesco a capire. Per quale motivo comunisti non avrebbero, avrebbe essere introdotta la carica di dinamite per farli saltare.

Si è anche ricostruito — bisogna riconoscerlo — gran parte dell'abitato. La precarietà è andata, naturalmente, ai palazzi di lusso e ai grandi negozi ed uffici. Poi è venuto il turno dei meno abbienti. Infine un certo numero di case popolari per i lavoratori è attualmente in via di costruzione. Sono case solide e moderne, molto più comode e più accoglienti di quelle che, a parità di condizioni, si vedono da noi. Sembrano, però, che gli operai, ai quali teoricamente tali appartamenti dovrebbero essere destinati, siano gli ultimi a beneficiarne. Non mi è accaduto di conoscerne neanche uno che vi abitasse. Forse non ha avuto fortuna. Gli operai, per quanto ho potuto vedere, abitano in genere nelle vecchie case costruite molti anni fa.



GERMANIA OCCIDENTALE — Una visione dei poderosi impianti industriali della Ruhr

Quando il dicembre del 1947, nei quattro grandi discussero a Londra del problema tedesco, e si soffermarono, tra l'altro, sulle limitazioni da porre all'industria di acciaio della Ruhr, si parlò, se ben ricordo, di un massimo di 10 milioni di t. Oggi ci avviciniamo al doppio. Oggi la Germania Occidentale sta per superare la Gran Bretagna (18,5 milioni di t) e ha già largamente superato la Francia (10 milioni di t), per non parlare dell'Italia (3,6 milioni di t). Che si aspetta ad aprire gli occhi?

Questo è il caso di allarmarsi. Le fabbriche che producevano materiale bellico per Hitler sono andate in parte distrutte, durante e dopo la guerra; demolite dalle bombe o smantellate dagli occupanti. Quale sia stata la entità reale di queste distruzioni non lo so; certo è che ne rimangono ben poche tracce, allo stato attuale. Quasi tutti gli stabilimenti, che furono più o meno danneggiati, sono stati riparati o ricostruiti, in questi ultimi anni. Altri nuovi sono sorti nel frattempo. Non facciamo illusioni: la Ruhr è un arsenale in piena efficienza. Le officine Krupp (sarebbe meglio chiamarle la città di Krupp, date le dimensioni) lavorano giorno e notte. Solo qualche ramo di lavoro, come quello di artiglieria pesante nazista, viene ora, è fermo. Attende, forse, la ratifica della CED. Comunque, è pronto a rientrare in azione.

Questa è la loro ora: l'ora dei monopoli. Lo si sente in quello che dicono, attraverso i loro giornali; lo si vede in quello che fanno. Il grande capitale tedesco, sicuro del fatto suo, non ha perso tempo a rimettere in piedi le sue fabbriche, le sue società industriali e le sue banche. Parallelamente, con i fondi dello Stato, si è rimessa in efficienza la rete delle comunicazioni stradali, ferroviarie, fluviali, telefoniche e telegrafiche. Le grandi autostrade militari costruite in epoca fascista, sono state ulteriormente sviluppate: le opere pubbliche, restaurate e perfezionate. Qualche piccola innovazione ci dice con quali obiettivi si stia ricostruendo. Un esempio? Alla base del ponte di recente costruzione, vengono ovunque predisposte una serie di piccole cavità nelle quali, al momento buono, dovrebbe essere introdotto la carica di dinamite per farli saltare.

Esistono questi lavoratori, i requisiti per amministrare eventualmente il paese? Non ci sono forse al mondo dei governi in cui sono presenti uomini di Stato comunisti? E' per polemica contro tali governi che quei lavoratori negano il loro voto al K.P.D.?

Allarmante ritorno

Qualcuno dirà che non è il caso di allarmarsi. Le fabbriche che producevano materiale bellico per Hitler sono andate in parte distrutte, durante e dopo la guerra; demolite dalle bombe o smantellate dagli occupanti. Quale sia stata la entità reale di queste distruzioni non lo so; certo è che ne rimangono ben poche tracce, allo stato attuale. Quasi tutti gli stabilimenti, che furono più o meno danneggiati, sono stati riparati o ricostruiti, in questi ultimi anni. Altri nuovi sono sorti nel frattempo. Non facciamo illusioni: la Ruhr è un arsenale in piena efficienza. Le officine Krupp (sarebbe meglio chiamarle la città di Krupp, date le dimensioni) lavorano giorno e notte. Solo qualche ramo di lavoro, come quello di artiglieria pesante nazista, viene ora, è fermo. Attende, forse, la ratifica della CED. Comunque, è pronto a rientrare in azione.

Risaltire la china

No: non si tratta di altri paesi. Nessuno pone in dubbio, ad esempio, la capacità dimostrata dai governanti dell'Unione Sovietica, in pace e in guerra. Il bersaglio corrotti sono i governi che gli attacchi è, per lo meno, apparenza, un altro: è la Repubblica democratica tedesca. E si capisce: questo è il banco di prova per l'intera sinistra di sinistra. Il partito comunista, dipenderà sempre più l'orientamento dell'opinione pubblica tedesca ad ovest dell'Ebro. Finora tale confronto è stato il terreno su cui ha operato maggiormente la propaganda anticomunista, valendosi della sua soverchianti superiorità di paesi. Si deve soprattutto a ciò che le conquiste e le prospettive della Germania Orientale sono state, in gran parte, rese oscure e incomprensibili nella Germania Occidentale; e se, all'opposto, questa improvvisata? Niente di più semplice. Il tempo di presentarsi, stringersi la mano, ed avevo già dimenticato la fine di questo. I sacrifici in contratto sulla strada del rinnovamento e del progresso sono stati ingranditi e travisati fino a fare dei moti fascisti del 17 giugno a Berlino il simbolo di una sanguinosa insurrezione per la libertà.

Questa è la verità: e non serve a nulla nascondersela. L'indebolimento del Partito Comunista è stato provocato dalla sua inadeguata capacità di tener testa all'offensiva avversaria. Non mancano gli argomenti a favore del K.P.D.; è mancata invece la forza di penetrazione e di persuasione nelle grandi masse. È mancata la propaganda efficace e convincente, aderente alla vita e alle lotte di ogni giorno. Troppo grandi è la distanza tra il partito e la realtà in cui si trova il popolo della Germania Occidentale. Dobbiamo accorciarla al massimo e al più presto, questa distanza, se non vogliamo che si crei un vuoto pericoloso per noi e per tutti.

Mi accorgo che il calore della conversazione ci ha fatto perdere la nozione del tempo. E' tardi. Tra poche ore il mio interlocutore dovrà essere di nuovo in fabbrica. Ma vuol dirmi ancora una cosa: Siamo su un piano inclinato, dopo la vittoria di Adenauer — si aggiunge, mentre sto per accomiatarmi — lo sappiamo. E' più facile scendere che salire. Ma gli operai comunisti sono convinti di essere capaci di risalire la china.

RENATO MILI

Il giornale cresce

Alla redazione venne allora assegnato un piccolo stanzone, che, nei mesi estivi, serviva da biglietteria per il teatro all'aperto, chiamato per la sua strana forma «la Pagoda»; qui i compagni della redazione si sentivano più a loro agio. Arredarono la stanza con uno scaffale, un tavolo e alcune sedie.

Prò, se le condizioni ambientali erano alquanto migliorate, era subentrata una atmosfera nuova in fabbrica: cominciavano a farsi le lotte contro la smobilitazione voluta dalla direzione.

Il Martello fu all'avanguardia nel sostenere i giusti diritti dei lavoratori ai quali, dopo tanti sacrifici, si accingevano a tornare al lavoro; e furono trascorse molte ore nella «Pagoda» per stendere gli articoli, e in tipografia per la composizione.

In queste occasioni i redattori si trasformavano anche in distributori, andando nei negozi per negozio, strada per

LA COMMEMORAZIONE DI FUCIK



La figura dell'eroe nazionale cecoslovacco J. Fucik è stata solennemente commemorata ieri in una manifestazione svoltasi al cinema Rivoli, di fronte ad un pubblico numerosissimo, che ha ascoltato una commovente rievocazione della vita e dell'opera del grande scampato, svolta dallo scrittore Leonida Repaci. Alla manifestazione, promossa da un comitato di cui facevano parte scrittori, artisti e personalità della Resistenza di ogni tendenza, assistevano il personale dell'Ambasciata cecoslovacca a Roma al completo, rappresentanti diplomatici di tutti i paesi di democrazia popolare e dell'Unione Sovietica e personalità del mondo politico e culturale, rappresentanti dell'A.S.P. e di altre organizzazioni democratiche. Gli attori Carla Birzari e Achille Millo hanno letto alcuni brani dello «Scritto sotto la forca», il testamento spirituale di Fucik stilato pochi giorni prima della sua impiccagione. Gli onorevoli Achille Corona e Serbandini hanno parlato all'assemblea il saluto dei partigiani cecoslovacchi e della moglie di Fucik, Gustà. A chiusura della manifestazione è stato proiettato, per la prima volta a Roma, il documentario «Lettere dei condannati a morte della Resistenza italiana».

VERSO IL CONVEGNO DI NOVEMBRE

La storia di Livorno nelle pagine del "Martello"

Uno dei primi giornali di fabbrica usciti in Italia dopo la liberazione - Redazione nella «Pagoda» - All'avanguardia nelle lotte contro la smobilitazione - Per la ricostruzione dello scalo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE. LIVORNO, ottobre. — Tutti a Livorno conoscono il Martello, giornale di fabbrica del Cantiere Ansaldo. Lo conoscono i commercianti, gli artigiani, gli intellettuali, tutti i cittadini livornesi che hanno seguito e seguito le lotte degli operai per la rinascita della città.

Subito dopo la liberazione, nel luglio del 1944, il Cantiere Ansaldo era ridotto a un ammasso di rovine: distrutti gli scali, le officine e la direzione delle macchine americane, fatte saltare le banche di approdo e le gru delle mine tedesche, asportate tutte le macchine, sembrava che nulla ormai fosse possibile per ridargli la vita.

Gli operai livornesi, se pur pieni di scontento, ebbero fiducia in loro stessi, e rifiutandosi, nella quasi totalità, tutti i lavori e tutti i congrui guadagni con gli alleati, tornarono al loro Cantiere, ricostruendo, per farlo più bello, la loro città, ancora di prima, per renderlo più efficiente.

Mentre entrava in funzione il Comitato di liberazione nazionale d'azienda, vennero create le prime organizzazioni interne di massa; le Commissioni interne, il Consiglio di gestione, la Commissione di ricostruzione, formata da

operai e tecnici, tra i quali alcuni ingegneri.

Per avere un più diretto contatto con le masse di lavoratori, per raccogliere le loro idee e i loro suggerimenti, per appoggiare il lavoro che le organizzazioni sindacali dovevano svolgere per il risanamento della fabbrica, si riconobbe utile la creazione di un giornale. Così, uscì nel 1945 il primo numero della Voce del Cantiere, che ebbe malagratamente pochi mesi di vita, nonostante l'entusiasmo con cui lo avevano accolto i lavoratori.

Redattori tuttora. Verso la metà del 1946, quando in cantiere erano ancora larghe e profonde le tracce della guerra, mentre la reazione padronale cominciava, se pur tarlata, a farsi sentire, un gruppo di operai e di impiegati amministrativi e tecnici si riunì una sera tra le macerie di quello che era stato un ufficio della direzione e, riconoscendo la necessità, ancora maggiore che prima, di avere un giornale per affiancare il lavoro degli organismi di massa, ne decise subito la creazione, costituendo in redazione ed eleggendo a direttore il compagno Ferruccio Peroni, ex macchinista delle FF. SS., licenziato nel 1922.

L'angolo della sfinge

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

Sistemando esattamente, secondo le dodici definizioni, altrettante parole di nove lettere ciascuna, nelle caselle di ciascuna incrociata, dall'alto in basso e da sinistra a destra, si leggerà una frase.

DEFINIZIONI: 1) l'apparato per far molleggiare la carrozzeria di un'auto; 2) una piccola valigia; 3) assicurare, proteggere; 4) sciocco; 5) un tipo amante delle feste; 6) medicinali contro l'infuenza; 7) tornare indietro; 8) nome di donna, il cui diminutivo è Lena; 9) si mettono sulle torte dei compleanni; 10) città polacca; 11) serve nei ristoranti; 12) atlanti.

DOPIOLO INCROGIO. Le parole da inserire orizzontalmente secondo le definizioni date, se saranno quelle giuste, risulteranno leggibili anche verticalmente.

GOLLISTI, D.C., COMUNISTI E INDIPENDENTI UNITI CONTRO IL RIARMO TEDESCO

Parlamentari francesi d'ogni tendenza ad un comizio comune contro la C.E.D.

Un messaggio di Daladier al grande raduno di Parigi: «Sono alleato di chi combatte contro questo nefasto progetto, a qualsiasi partito o tendenza appartenga»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 25. — « Pur restando fedele alle mie convinzioni, partecipo con questo messaggio alla vostra grande assemblea... »

Costatato che, a distanza di otto anni dalla fine della guerra, noi Asia hanno un vero trattato di pace, e che con gli accordi sulla Comunità europea si riarma la Germania e si permette ai generali nazisti delle S.S. di indossare l'uniforme europea... »

Contro questa terribile prospettiva, contro questa minaccia alla sicurezza comune dei popoli, Daladier si esprime con forza ed invita alla lotta... »

« In preda, dunque, tutti assieme contro il riarmo tedesco e per la coesistenza pacifica di tutti i Paesi orientati verso la pace... »

« Il nostro popolo ha una funzione da svolgere al servizio della pace... »

« Teri la Germania militarista si è espressa con la voce di Adenauer e ci ha detto: noi non possiamo più attendere... »

« A nome dei deputati comunisti... »

Costatato che, a distanza di otto anni dalla fine della guerra...

« Parla che pronunciarla la parola pace sia fare della politica, diceva a sua volta un messaggio di Yves Montand... »

« Uomini delle maggiori tendenze politiche si sono avvicinati alla tribuna, uomini di tutte le classi sociali... »

« Ma, come è venuta alla luce, perché lo stesso congresso ha scordato, finalizzato alla bandiera dell'unità antifascista dei combattenti... »

« Si grida «Unità!» « In preda, dunque, tutti assieme contro il riarmo tedesco... »

« La lettura del messaggio è stata coronata da commosse ovazioni delle decine di migliaia di parigini convinti dal raduno... »

« A nome dei deputati comunisti... »

Costatato che, a distanza di otto anni dalla fine della guerra...

« Parla che pronunciarla la parola pace sia fare della politica, diceva a sua volta un messaggio di Yves Montand... »

« Uomini delle maggiori tendenze politiche si sono avvicinati alla tribuna, uomini di tutte le classi sociali... »

« Ma, come è venuta alla luce, perché lo stesso congresso ha scordato, finalizzato alla bandiera dell'unità antifascista dei combattenti... »

« Si grida «Unità!» « In preda, dunque, tutti assieme contro il riarmo tedesco... »

« La lettura del messaggio è stata coronata da commosse ovazioni delle decine di migliaia di parigini convinti dal raduno... »

« A nome dei deputati comunisti... »

Costatato che, a distanza di otto anni dalla fine della guerra...

« Parla che pronunciarla la parola pace sia fare della politica, diceva a sua volta un messaggio di Yves Montand... »

« Uomini delle maggiori tendenze politiche si sono avvicinati alla tribuna, uomini di tutte le classi sociali... »

« Ma, come è venuta alla luce, perché lo stesso congresso ha scordato, finalizzato alla bandiera dell'unità antifascista dei combattenti... »

« Si grida «Unità!» « In preda, dunque, tutti assieme contro il riarmo tedesco... »

« La lettura del messaggio è stata coronata da commosse ovazioni delle decine di migliaia di parigini convinti dal raduno... »

« A nome dei deputati comunisti... »

Iniziati gli accertamenti per lo scoppio a Rimini

RIMINI, 25. — Stamane hanno avuto inizio le indagini per gli accertamenti sul tragico scoppio dell'autocisterna, avvenuto nella tarda serata di ieri nel sobborgo S. Giuliano di Rimini...

« Il ferimento di 150 persone delle quali 22 versano in gravissime condizioni. Tra essi vi è il Vigile del Fuoco Stelio Urbani che è stato investito dalla improvvisa fiammata scaturita dal serbatoio del rimorchio, mentre è col getto d'acqua di una pompa tentava di raffreddarlo per evitarne lo scoppio... »

« Le condizioni dei feriti, per quanto gravi non destano preoccupazioni immediate se non sopravvengono complicazioni... »

« Scontro a fuoco tra israeliani e giordani GERUSALEMME 25. — Reparti della Legione Araba e soldati d'Israele hanno avuto ieri un scontro a fuoco durato una ventina di minuti... »

« Un soldato ebraico è stato ferito. Un comunicato quotidiano afferma che i soldati ebraici avevano violato la linea di confine... »

« Ribadite rivendicazioni dell'Austria sull'Alto Adige VIENNA, 25. — L'organo ufficiale del governo austriaco, «Wiener Zeitung», ha oggi ripreso e ampliato le rivendicazioni avanzate giorni or sono a Innsbruck dal deputato democristiano Gschintzer, sull'Alto Adige... »

« L'appello di Montand «Parla che pronunciarla la parola pace sia fare della politica, diceva a sua volta un messaggio di Yves Montand... »

« L'appello di Montand «Parla che pronunciarla la parola pace sia fare della politica, diceva a sua volta un messaggio di Yves Montand... »

« L'appello di Montand «Parla che pronunciarla la parola pace sia fare della politica, diceva a sua volta un messaggio di Yves Montand... »

« L'appello di Montand «Parla che pronunciarla la parola pace sia fare della politica, diceva a sua volta un messaggio di Yves Montand... »

« L'appello di Montand «Parla che pronunciarla la parola pace sia fare della politica, diceva a sua volta un messaggio di Yves Montand... »

« L'appello di Montand «Parla che pronunciarla la parola pace sia fare della politica, diceva a sua volta un messaggio di Yves Montand... »

« L'appello di Montand «Parla che pronunciarla la parola pace sia fare della politica, diceva a sua volta un messaggio di Yves Montand... »

« L'appello di Montand «Parla che pronunciarla la parola pace sia fare della politica, diceva a sua volta un messaggio di Yves Montand... »

« L'appello di Montand «Parla che pronunciarla la parola pace sia fare della politica, diceva a sua volta un messaggio di Yves Montand... »

« L'appello di Montand «Parla che pronunciarla la parola pace sia fare della politica, diceva a sua volta un messaggio di Yves Montand... »

« L'appello di Montand «Parla che pronunciarla la parola pace sia fare della politica, diceva a sua volta un messaggio di Yves Montand... »

« L'appello di Montand «Parla che pronunciarla la parola pace sia fare della politica, diceva a sua volta un messaggio di Yves Montand... »

L'alluvione in Calabria

(Continuazione dalla 1. pagina)

« I costi in greco dei torrenti disegnavano nella vallata del Valandri come una terribile geometria di solchi bianchi. Giù è Oliveto, poco più sopra Rosario, in alto è Trunca. Non c'è riuscito di arrivare. Uno dei costoni veniva solo un vecchio contadino, Sarica Nicola. Era di Trunca. Duenita abitanti — ci ha raccontato — da tre giorni vivono nella paura... »

« Ma è stato l'intervento di un compagno calabrese quello che ci ha permesso di comprendere che la strada che da Trunca porta a Rosario, è niente altro che il prelo stesso del torrente... »

« Scontro a fuoco tra israeliani e giordani GERUSALEMME 25. — Reparti della Legione Araba e soldati d'Israele hanno avuto ieri un scontro a fuoco durato una ventina di minuti... »

« Un soldato ebraico è stato ferito. Un comunicato quotidiano afferma che i soldati ebraici avevano violato la linea di confine... »

« Ribadite rivendicazioni dell'Austria sull'Alto Adige VIENNA, 25. — L'organo ufficiale del governo austriaco, «Wiener Zeitung», ha oggi ripreso e ampliato le rivendicazioni avanzate giorni or sono a Innsbruck dal deputato democristiano Gschintzer, sull'Alto Adige... »

« L'appello di Montand «Parla che pronunciarla la parola pace sia fare della politica, diceva a sua volta un messaggio di Yves Montand... »

« L'appello di Montand «Parla che pronunciarla la parola pace sia fare della politica, diceva a sua volta un messaggio di Yves Montand... »

« L'appello di Montand «Parla che pronunciarla la parola pace sia fare della politica, diceva a sua volta un messaggio di Yves Montand... »

« L'appello di Montand «Parla che pronunciarla la parola pace sia fare della politica, diceva a sua volta un messaggio di Yves Montand... »

« L'appello di Montand «Parla che pronunciarla la parola pace sia fare della politica, diceva a sua volta un messaggio di Yves Montand... »

« L'appello di Montand «Parla che pronunciarla la parola pace sia fare della politica, diceva a sua volta un messaggio di Yves Montand... »

« L'appello di Montand «Parla che pronunciarla la parola pace sia fare della politica, diceva a sua volta un messaggio di Yves Montand... »

« L'appello di Montand «Parla che pronunciarla la parola pace sia fare della politica, diceva a sua volta un messaggio di Yves Montand... »

« L'appello di Montand «Parla che pronunciarla la parola pace sia fare della politica, diceva a sua volta un messaggio di Yves Montand... »

« L'appello di Montand «Parla che pronunciarla la parola pace sia fare della politica, diceva a sua volta un messaggio di Yves Montand... »

« L'appello di Montand «Parla che pronunciarla la parola pace sia fare della politica, diceva a sua volta un messaggio di Yves Montand... »

« L'appello di Montand «Parla che pronunciarla la parola pace sia fare della politica, diceva a sua volta un messaggio di Yves Montand... »

« Altri patrioti calabresi se potessero aprire gli occhi e vedere, essi che hanno lottato per portare la loro terra sotto la bandiera dell'unità italiana? Eppure essi pensano allora che l'Italia significhi un progresso, significa anche, strade per la loro Calabria... »

« Ma è stato l'intervento di un compagno calabrese quello che ci ha permesso di comprendere che la strada che da Trunca porta a Rosario, è niente altro che il prelo stesso del torrente... »

« Scontro a fuoco tra israeliani e giordani GERUSALEMME 25. — Reparti della Legione Araba e soldati d'Israele hanno avuto ieri un scontro a fuoco durato una ventina di minuti... »

« Un soldato ebraico è stato ferito. Un comunicato quotidiano afferma che i soldati ebraici avevano violato la linea di confine... »

« Ribadite rivendicazioni dell'Austria sull'Alto Adige VIENNA, 25. — L'organo ufficiale del governo austriaco, «Wiener Zeitung», ha oggi ripreso e ampliato le rivendicazioni avanzate giorni or sono a Innsbruck dal deputato democristiano Gschintzer, sull'Alto Adige... »

« L'appello di Montand «Parla che pronunciarla la parola pace sia fare della politica, diceva a sua volta un messaggio di Yves Montand... »

« L'appello di Montand «Parla che pronunciarla la parola pace sia fare della politica, diceva a sua volta un messaggio di Yves Montand... »

« L'appello di Montand «Parla che pronunciarla la parola pace sia fare della politica, diceva a sua volta un messaggio di Yves Montand... »

« L'appello di Montand «Parla che pronunciarla la parola pace sia fare della politica, diceva a sua volta un messaggio di Yves Montand... »



Lo straziante dolore di Marianna e Margherita Dattola che piangono la morte del fratello strappato loro dalla furia dell'alluvione.

SIGNIFICATIVA AFFERMAZIONE DELL'UNITÀ ANTIFASCISTA

Fallita manovra scissionistica al Congresso nazionale dei Combattenti

Il sereno intervento dell'on. Viola e quello movimentato dell'avvocato Gazzoni. I doni dei lavoratori delle fabbriche di Pisa e della Pignone alla presidenza

DALLA REDAZIONE FIORENTINA

FIRENZE, 25. — La manovra scissionistica che maturava nel fondo di questo quarto congresso dei combattenti e dei reduci di lavoro sono continuati stamani nel salone della Camera di Commercio... »

« Ma, come è venuta alla luce, perché lo stesso congresso ha scordato, finalizzato alla bandiera dell'unità antifascista dei combattenti e dei reduci italiani... »

« Si grida «Unità!» « In preda, dunque, tutti assieme contro il riarmo tedesco... »

« La lettura del messaggio è stata coronata da commosse ovazioni delle decine di migliaia di parigini convinti dal raduno... »

« A nome dei deputati comunisti... »

Costatato che, a distanza di otto anni dalla fine della guerra...

« Parla che pronunciarla la parola pace sia fare della politica, diceva a sua volta un messaggio di Yves Montand... »

« Uomini delle maggiori tendenze politiche si sono avvicinati alla tribuna, uomini di tutte le classi sociali... »

« Ma, come è venuta alla luce, perché lo stesso congresso ha scordato, finalizzato alla bandiera dell'unità antifascista dei combattenti... »

« Si grida «Unità!» « In preda, dunque, tutti assieme contro il riarmo tedesco... »

« La lettura del messaggio è stata coronata da commosse ovazioni delle decine di migliaia di parigini convinti dal raduno... »

« A nome dei deputati comunisti... »

Costatato che, a distanza di otto anni dalla fine della guerra...

« Parla che pronunciarla la parola pace sia fare della politica, diceva a sua volta un messaggio di Yves Montand... »

« Uomini delle maggiori tendenze politiche si sono avvicinati alla tribuna, uomini di tutte le classi sociali... »

« Ma, come è venuta alla luce, perché lo stesso congresso ha scordato, finalizzato alla bandiera dell'unità antifascista dei combattenti... »

« Si grida «Unità!» « In preda, dunque, tutti assieme contro il riarmo tedesco... »

« La lettura del messaggio è stata coronata da commosse ovazioni delle decine di migliaia di parigini convinti dal raduno... »

« A nome dei deputati comunisti... »

Costatato che, a distanza di otto anni dalla fine della guerra...

« Parla che pronunciarla la parola pace sia fare della politica, diceva a sua volta un messaggio di Yves Montand... »

« Uomini delle maggiori tendenze politiche si sono avvicinati alla tribuna, uomini di tutte le classi sociali... »

« Ma, come è venuta alla luce, perché lo stesso congresso ha scordato, finalizzato alla bandiera dell'unità antifascista dei combattenti... »

« Si grida «Unità!» « In preda, dunque, tutti assieme contro il riarmo tedesco... »

« La lettura del messaggio è stata coronata da commosse ovazioni delle decine di migliaia di parigini convinti dal raduno... »

« A nome dei deputati comunisti... »



L'on. Ettore Viola

« cosa significava, per lui, l'unità dell'Associazione: non più né meno che solidarietà con gli altri combattenti, responsabili, fra l'altro, della disfatta militare del '18 settembre... »

« Parli del processo contro Renzi e Ariani, mi ha gridato qualcuno dalla sala, ma l'avvocato ha risposto che il processo era in corso... »

« Con voce rotta dalla commozione, il presidente Musotto leggeva il messaggio che la delegazione aveva portato al congresso. Un applauso scrosciante ed evviva ai partigiani... »

« Nel corso della sua visita in Calabria, l'on. Pella ha tenuto una riunione nella Prefettura di Catanzaro, presenziati tutti i parlamentari calabresi e i dirigenti degli enti cittadini... »

« L'on. Pella ha preso la parola e ha detto tra l'altro: « Porgo a voi il saluto del Presidente della Repubblica che per voi è una parola di conforto e per il governo è un incanto perché le esigenze siano trattate con sollecitudine... »

« Non vogliamo ridurre i danni a R. Calabria e nel Catanzarese Una commissione di tecnici riunita a Reggio Calabria, ha fornito alcuni dati orientativi sul danno provocato dall'alluvione nella zona sud orientale... »

Costatato che, a distanza di otto anni dalla fine della guerra...

« Parla che pronunciarla la parola pace sia fare della politica, diceva a sua volta un messaggio di Yves Montand... »

« Uomini delle maggiori tendenze politiche si sono avvicinati alla tribuna, uomini di tutte le classi sociali... »

« Ma, come è venuta alla luce, perché lo stesso congresso ha scordato, finalizzato alla bandiera dell'unità antifascista dei combattenti... »

« Si grida «Unità!» « In preda, dunque, tutti assieme contro il riarmo tedesco... »

« La lettura del messaggio è stata coronata da commosse ovazioni delle decine di migliaia di parigini convinti dal raduno... »

« A nome dei deputati comunisti... »

Promesse di Pella alle popolazioni alluvionate

La situazione in provincia di Catanzaro

CATANZARO, 25. — La situazione permene critica nei Comuni alluvionati di Carone, Torremelissa, Botricce, Pentone, Bardoli, e Casanova di Pace. Non si lamentano vittime... »

« Nel corso della sua visita in Calabria, l'on. Pella ha tenuto una riunione nella Prefettura di Catanzaro, presenziati tutti i parlamentari calabresi e i dirigenti degli enti cittadini... »

« L'on. Pella ha preso la parola e ha detto tra l'altro: « Porgo a voi il saluto del Presidente della Repubblica che per voi è una parola di conforto e per il governo è un incanto perché le esigenze siano trattate con sollecitudine... »

« Non vogliamo ridurre i danni a R. Calabria e nel Catanzarese Una commissione di tecnici riunita a Reggio Calabria, ha fornito alcuni dati orientativi sul danno provocato dall'alluvione nella zona sud orientale... »

PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il 92,3% dei votanti alle urne a Vercelli

VERCELLI, 25. — Oggi i vercellesi sono andati alle urne per il rinnovo del Consiglio comunale. Le operazioni di voto si sono svolte nel massimo ordine... »

« L'affluenza alle urne è stata intensa nella mattinata, specie nei rioni periferici, mentre nel centro della città il maggiore afflusso si è avuto nel pomeriggio... »

« Elezioni in 4 comuni della provincia di Bolzano BOLZANO, 25. — Alla chiusura dei seggi, i percentuali di votanti nei quattro comuni di recente costituiti, per la elezione dei rispettivi consigli comunali, è risultata la seguente: Andriano 86,09 per cento, Nalles 80,03 per cento, Pratò Venosta 74,50 per cento, Stelvio 83,90 per cento... »

« Le altre manifestazioni Altre manifestazioni per l'apertura del mese Italia-URSS hanno avuto luogo a Torino dove ha parlato Ambrogio Donini... »

ORRIBILE DELITTO IN FRANCIA

Fa strage di una famiglia e s'impicca in una capanna

PARIGI, 25 (M.R.). — Lo spaventoso massacro di una intera famiglia ha avuto luogo la notte scorsa, nei pressi di Vernoux, nel Dipartimento di Haute-Loire... »

« Il delitto è stato scoperto da una donna, recatasi come al solito stamane a prendere il latte alla fattoria dei coniugi Fréchet... »

« Commovente il delitto, il reato viene considerato grave per la presenza della spavento della vittima: terrorizzata si è rinchiusa in una capanna della fattoria e si è impiccata... »

« Sciopero per la Pignone la provincia di Firenze FIRENZE, 25. — A partire dalle ore 13, si sono svolte in tutta la provincia di Firenze, ad eccezione del capoluogo, sarà effettuato, come già annunciato lo sciopero generale di protesta contro il tentativo padronale di liquidare la Pignone di Firenze... »

GRAVE INCENDIO A COMO

Incendio a Como</